

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

ORE 18 A SAN SIRO CAPIREMO
CHI SCATTA TRA MILAN E INTER

DERBY TI PRENDO *io*

Ritorna già in estate
il duello che ha tenuto banco
la scorsa stagione
Debutta De Ketelaere
vicino all'eroe Giroud
Accanto a Lautaro
più Dzeko che Correa

di MANON, CONTICELLO,
D'ANGELO, FAGLISI, GAZZONI,
STOPPINI da 4 a 13
Kinnel e Lautaro



IO

MOTIVI PER VINCERE DA CHARLES A SIMONE

di Luigi Gorlando

«Siamo forti e vogliamo dimostrare», ha detto nel Siro Francesco Pioli in conferenza stampa. Lo pensa anche Simone Inzaghi. Un derby non vale mai solo 3 punti. È sempre una prova di forza che porta fiducia a chi lo vince e carica di dubbi chi lo perde. È un'onda lunga che condiziona le partite successive...
» Alle pagine 1-5

UNA CITTÀ DIVISA IN DUE
Bosco verticale
anima interista
Quella milanista
si gode la Scala

» 11

LE INTERVISTE
Dida «Nessuno
vale Maignan»
Zenga «Handa
vero leader»

» 12-13

IL ROMPIPALLONE

di Gene Gnocchi
Fair-play finanziario,
previdenza societaria
per la Juve:
dovrà protrarre
il contratto di Keen

GLI Allenatori

Pioli «Sarà
una battaglia»
Inzaghi «Ho ciò
che volevo»

» 6-7

LE PROPRIETÀ

**Cardinale,
Zhang**
e la super sfida
dei due mondi

» 8-9

FW22/23
blauerusa.com

Blauer
USA



FW22/23
blauerusa.com

Blauer
USA



Sessantenne fermato con un complice dai carabinieri forestali in un bosco di Tuoro sul Trasimeno

Guardia caccia bracconiere, denunciato

Primo piano

Von der Leyen preme anche per il gas G7, accordo su price cap al petrolio della Russia



→ a pagina 3

La cerimonia in piazza San Pietro Papa Albino Luciani sarà proclamato Beato



→ a pagina 4

Narni, la festa riparte dai bambini



Platea ludica La notte bianca dei bambini ha fatto centro e ora prosegue a Narni il Festival delle Arti del Medioevo con tanti appuntamenti → a pagina 29

TUORO SUL TRASIMENO

■ E' una guardia giurata venatoria volontaria uno dei due presunti bracconieri individuati dai carabinieri forestali di Passignano sul Trasimeno, nella serata di giovedì, nella campagna collinare toreggiana durante uno dei controlli sul bracconaggio. Intorno alle 22.30, i militari si sono trovati a passare in località Sanguinetto quando hanno notato due uomini a bordo di un fuoristrada, che erano in procinto di sparare ad alcuni cinghiali individuati grazie all'utilizzo di un visore termico. I carabinieri forestali sono intervenuti fermando i due uomini, due sessantenni, di cui uno è guardia giurata venatoria volontaria. Nel corso della successiva perquisizione del mezzo sono stati rinvenuti e sequestrati una carabina calibro 308, carica e dotata di visore infrarossi, cartucce dello stesso calibro, corde e coltelli.

→ a pagina 16 **Nicola Torrini**

L'imprenditore Amedeo Vanga, titolare dell'Anilina Umbra con 12 dipendenti: "La mia azienda al riparo per l'investimento di 11 anni fa" "La bolletta? 170 euro fra luce e gas grazie al fotovoltaico"

TERNI

Fa 5 al Superenalotto e vince 11 mila euro

→ a pagina 27

TODI

Fermo l'ascensore di porta Orvietana

→ a pagina 18

PERUGIA

Esodo estivo, 637 multe in un mese



→ a pagina 13

TREVI

■ "In estate, quando le ore di sole sono molte, tra luce e gas arriviamo a pagare anche 170 euro": a raccontare come ha vinto la sua battaglia contro il caro bollette è Amedeo Vanga, titolare della Anilina Umbra, azienda con dodici dipendenti che 11 anni fa ha investito sul fotovoltaico.

→ a pagina 5 **Catia Turrioni**

FOLIGNO

Giotti, Frappi dipinge 50 anni di storia



→ a pagina 22

Covid, ridotta a cinque giorni la quarantena

PERUGIA

■ Anche in Umbria arrivano le nuove regole per la quarantena: i positivi asintomatici potranno uscire dall'isolamento al quinto giorno se negativi. Se con sintomi, potranno fare il test in uscita dopo 2 giorni senza sintomi.

→ a pagina 10

Sport

CALCIO

Il Gubbio prepara l'esordio col Montevarchi Braglia: "Staremo a ridosso delle prime" Rifiutata maxi offerta per il baby Arena

→ a pagina 34 **Euro Grilli**



CALCIO

In serie D anticipo di lusso tra Orvietana e Arezzo

→ a pagina 35

CALCIO

A Lama i bimbi riscrivono le regole Scuola di fair play prima di allenarsi

→ a pagina 35



CALCIO

Grifo a Brescia, Castori vuole il primo successo Ternana con il Cosenza, Lucarelli: "Siamo forti"



→ alle pagine 31, 32 e 33 **Domenico Cantarini, Michele Fratto e Luca Mercadini**

IL CALCIO IN PIAZZETTA **OGGI in DIRETTA alle 13:30**

conduce **Giancarlo Pacini** **UMBRIA TV**

BRESCIA PERUGIA

COMMENTI COLLEGAMENTI STUDIO-STADIO

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



Trasporti ferroviari

Accordo Regione-Rfi per il potenziamento della Foligno-Terontola

A pagina 2



Assisi

Dal "Serafico" più soldi ai dipendenti

A pagina 14



Nato con gravi deficit, condannata ginecologa

La dottoressa della Usl 1 dovrà risarcire oltre 140mila euro. La Corte dei Conti: «Controlli eseguiti male»

Fiorucci a pagina 4

I nostri (pochi) soldi

Tra resilienza e scostamento Si salvi chi può...

Donatella Miliani

Resilienza, mai parola della lingua italiana fu più usata (o abusata?), pensate a quante volte negli ultimi due anni è stata pronunciata. Eppure in queste settimane un altro termine del nostro lessico sta prendendo il sopravvento, si tratta dello "scostamento". A pronunciarlo spesso in questa anomala campagna elettorale estiva, i politici. C'è chi lo invoca a gran voce per frenare il caro-energia che sta mettendo con le spalle al muro anche il più 'resiliente' degli italiani, e chi invece dice 'vade retro' ricordando che così aumenta il debito pubblico. A lume di naso a breve anche questa parola verrà soppiantata (ahinoi) dal termine "rateizzazione", prassi cui faremo sempre più ricorso per poter far fronte al caro-bollette.



UMBRIA, MANCANO I PROFESSORI. SI ANNUNCIA UN AVVIO CON TANTI SUPPLENTI

SCUOLA, È GIÀ CAOS ORGANICI

S. Angelici a pagina 3

Perugia

Al via la Star Cup degli oratori In campo 700 giovani calciatori

A pagina 11

GIOCA CON LA NAZIONE

Vota il gelato più goloso Oggi due coupon

A pagina 10

Città di Castello, indagata 58enne

Piantazione di marijuana Lei si giustifica «Usi industriali»

A pagina 16

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Perugia, in scena stasera al Morlacchi

Panariello: «Vi racconto la Favola Mia»

A pagina 28



La geniale "trovata" di Alberto Guarducci

Il fenomeno "Intervallo" spopola su facebook

S.Coletti a pagina 10

A promotional poster for the 'Festival delle Corrispondenze' event. It features the event logo at the top, a central red circular badge with '6-11 SETTEMBRE 2022 MONTE DEL LAGO MAGIONE (PG)', and a list of participating authors: ANTEPRIMA, Sabato 3 SETTEMBRE, VILLA DEL COLLE DEL CARDINALE, con OLIVIERO TOSCANI; EZIO MAURO, MANUELA SANTONI, MARCO PAOLINI, FRANCESCO MONTANARI, ANDREA PURGATORI, DOMENICO IANNAcone, PIERGIOGIO ODIFREDDI, MAURO BIANI, and MOGOL. At the bottom, there are social media icons and the website URL www.festivaldellecorrispondenze.it.



Oggi su Alias

BLONDE MARILYN Torna alla Mostra di Venezia il mito della Monroe nel film di Andrew Dominik ispirato al romanzo di Joyce Carol Oates



Alias domenica

DOMANI Intenti e poetica di Sebald; Ransmayr, inedita Anna Seghers; il Sudafrica di Damon Galgut; Sandra Pinto, poesia dei musei



Visioni

VENEZIA 79 Luca Guadagnino in concorso con l'amore cannibale di «Bones and All»

Cristina Piccino pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

SABATO 3 SETTEMBRE 2022 - ANNO LII - N° 210

www.ilmanifesto.it

euro 2,50

Il presidente russo Vladimir Putin nel 2010 all'inaugurazione della pipeline tra Russia e Cina foto Afp/Getty images

Tetto al prezzo di gas e petrolio: il G7 cerca la sanzione del ko, e Mosca chiude «a tempo indefinito» il gasdotto Nord Stream 1. Il caro-energia morde l'Europa e i sondaggi prevedono rivolte. Caro-bollette, Draghi cerca i soldi. La domanda resta: come si esce dal conflitto? pagine 2, 3, 4, 5



Economie armate
Se la Germania torna ad essere il malato d'Europa

LUIGI PANDOLFI

L'Europa è un modello di integrazione industriale più che di integrazione politica. Un «sistema produttivo integrato» con al centro la Germania e la sua manifattura, che trasforma e assembla prodotti provenienti per lo più da altri Paesi.

— segue a pagina 2 —

Gas e petrolio
Sanzioni alla Russia il Vietnam dell'Unione europea

FABRIZIO TONELLO

Uscire da una guerra è più difficile che entrarci, si sa. Lo scoprì a proprie spese Lyndon Johnson, quando l'offensiva vietnamita del gennaio '68 mostrò agli americani che il loro governo mentiva parlando di «luce in fondo al tunnel».

— segue a pagina 5 —

L'AIEA STRAPPA AI RUSSI IL PROLUNGAMENTO DELL'ISPEZIONE NELLA CENTRALE NUCLEARE

«Ma Zaporizhzhia non è Chernobyl»

■ Prosegue, sotto la costante sorveglianza dei militari russi, la visita conoscitiva del team di ispettori dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica nell'impianto di Zaporizhzhia. Il direttore generale dell'Agenzia, Rafael Mariano Grossi, in una conferenza stampa a

Vienna ha parlato delle difficoltà che sta incontrando l'ispezione e non nasconde le sue preoccupazioni dopo aver dichiarato che «l'integrità fisica della centrale è stata violata più volte». Ma rifiutandosi di fare alcun paragone con la catastrofe di Chernobyl. Grossi

ha anche aggiunto che gli esperti internazionali non lasceranno la centrale sino a quando tutti i punti del loro mandato non saranno chiariti e finché non sarà stabilita in accordo con le parti «una presenza costante dell'Aiea».

PESCALI A PAGINA 5

SANZIONI AGGIRATE Da Mosca all'Ue sulla via della seta

■ La Cina ha aumentato le importazioni dalla Russia, ma la domanda energetica interna è più debole del solito a causa del rallentamento dell'eco-

nomia. E allora gira all'Europa il suo surplus di gas. Il caso del gruppo Jovo che ha rivenduto un carico di gnl a prezzo migliorato. LAMPERTI A PAGINA 4

Un brutto clima
Il sostegno pubblico ai combustibili fossili raddoppia

Il cambiamento climatico, questo sconosciuto. Gli ultimi rapporti di Ocs e Aje fotografano l'insensata crescita degli aiuti di stato rivolti a produttori e consumatori.

LUCA MARTINELLI
PAGINA 4

Lele Corvi



EX CAMPO LARGO Conte insidia il Pd e attacca il bipolarismo



■ Giuseppe Conte incassa gli incoraggiamenti che arrivano dai sondaggi, che vogliono il M5S ormai testa a testa con la Lega, e polemizza con Enrico Letta e la sua polarizzazione dello scontro elettorale: «L'alternativa tra Pd e Meloni è un inganno», dice. Ma continua a rosicchiare spazi alla sinistra dei dem. SANTORO A PAGINA 7

25 settembre Cancellati e silenziosi i soggetti della crisi sociale

MARIO AGOSTINELLI

Nella campagna elettorale in corso c'è una sottrazione di argomenti: non ci sono il lavoro, l'informazione, lo stato sociale, l'idea dello sviluppo, l'acquisizione collettiva del senso del limite e della capacità di costruirvi sopra un'idea di società.

— segue a pagina 15 —

all'interno

Cagliari Meloni contestata durante il suo comizio

SERVIZIO

PAGINA 6

Argentina Politica dell'odio, Kirchner illesa per un soffio

FEDERICO LARSEN

PAGINA 8

Myanmar Altri tre anni di carcere a San Suu Kyi

EMANUELE GIORDANA

PAGINA 9

Al voto e non solo
L'anticapitalismo è possibile e necessario

FILIPPO BARBERA

Marta Lovato, candidata per "Unione Popolare" nel collegio plurinominalmente di Ferrara-Ravenna-Forlì/Cesena-Rimini, promuove la sua candidatura con gli aggettivi «femminista-ambientalista-anticapitalista». Perché «anticapitalista»?

— segue a pagina 15 —



PEZZOL
1951



www.pezzol1951.com

Meloni alla conquista del Veneto. La Lega rischia di arrivare dietro Fratelli d'Italia nella sua roccaforte

Carlo Valentini a pag. 9

PEZZOL
1951



www.pezzol1951.com

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



a pag. 24

Servizi Inps anche a distanza

Il cittadino che non può recarsi in una sede dell'istituto può chiedere l'assistenza online tramite operatore: alla data e ora stabilita potrà interagire con un impiegato

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Titolo del capitolo: Debito pubblico rovina nazionale. Autore: **Guido Carli**, nel libro **Pensieri di un ex-governatore**, al quale ebbi l'onore di collaborare. Leggete, signori candidati politici e signori economisti, questa storica lezione, nonostante gli scenari e le regole siano profondamente cambiate:

“La decisione di escludere l'Italia dai consulti in materia monetaria ai quali partecipano i cinque grandi fu assunta il primo gennaio 1981. In quel giorno, nell'indifferenza generale, fu annunciato che i diritti speciali di prelievo – la moneta astratta nella quale si esprimono le operazioni del Fondo monetario internazionale - sarebbero consistiti in un paniere di monete comprendente il 42% di dollari, il 19% di marchi, il 13% di yen, il 13% di sterline, il 13% di franchi francesi.

La conversione dei diritti speciali di prelievo nelle singole

continua a pag. 2

Il cittadino che non riesce a recarsi in una sede dell'Inps, può chiedere il servizio online tramite operatore: alla data e ora stabilita si apre la sessione di web meeting attraverso cui si interagisce con un impiegato. Lo ha reso noto lo stesso Istituto nazionale della previdenza sociale. Si comincia con il servizio della “delega a persona di fiducia” da parte di persone fragili o con minori competenze digitali.

Cirioli a pag. 29



Dalla Chiesa, quei pesanti interrogativi ancora aperti

Cacopardo a pag. 5



DIRITTO & ROVESCIO

La Pd **Tania Bocchini**, sindaco di Sogliano (provincia di Forlì-Cesena), sull'Appennino romagnolo, può festeggiare la contropendenza di un aumento della popolazione rispetto alla fuga dai piccoli centri montani. Motivo? Chi abita a Sogliano gode di incentivi comunali da far invidia al Nord Europa: bonus per l'acquisto della prima casa, non si pagano i trasporti scolastici, incentivi per ogni nuovo nato, asili nido gratis, il Comune rimborsa i libri di testo delle secondarie e le tasse universitarie, le nuove aziende che si insediano per un triennio non pagano tasse. Tutto questo perché nel bilancio comunale c'è un tesoretto costituito da una discarica in cui vengono smaltite mille tonnellate al giorno di spazzatura, dalla quale si produce energia attraverso lo sfruttamento del biogas, che viene immessa nella rete Enel. L'idea non è sua ma dei sindaci, sempre Pd, che l'hanno preceduta. Lei l'ha confermata perché ha i piedi per terra e crede ai fatti.



GB SOFTWARE
L'evoluzione semplice

**GESTIRE
LE FATTURE
DEI CLIENTI
SENZA FATICA?
È POSSIBILE!**



**UN AMBIENTE WEB
PER OGNI CLIENTE**

Attivi uno spazio online per ciascun cliente del tuo Studio (Azienda, Professionista, Forfettario...)



**COLLABORAZIONE
E AUTONOMIA**

Gli utenti sono sempre collegati in tempo reale con te e lavorano in autonomia (fatture, preventivi, ddt...)



**CONTABILITÀ
VELOCE**

Ricevi i loro documenti in automatico, li contabilizzi in prima nota con un click e alimenti bilanci e fiscali



**TUTTO A
PORTATA DI MANO**

Hai anche un CRM per organizzare appuntamenti e progetti e una Documentale per scambiare file

25 fatture gratuite per ogni tuo cliente

SCOPRI IL NOSTRO SOFTWARE DI FATTURAZIONE

www.softwaregb.it - 06 97626328 - info@gbsoftware.it



Riformista

Sabato 3 settembre 2022 • Anno 4° numero 174 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

Parla la presidente Rossella Miccio

EMERGENCY AL GOVERNO: "LA LIBIA TORTURA I PROFUGHI, CANCELLA QUEL PATTO INFAME"

Umberto De Giovannangeli

Il video shock di Mazin, ragazzino quindicenne, torturato dai suoi aguzzini nel carcere-lager libico di Ain Zara «racconta la vergogna di una Europa e di una Italia che sono correi di questi crimini. Perché da anni continuiamo a finanziare e sostenere in vari modi le autorità libiche, facendo finta di non sapere che queste cose accadono quotidianamente». A denunciarlo è Rossella Miccio, presidente di Emergency, intervistata dal Riformista. Di fronte a Meloni che propone il blocco navale e Salvini che promette respingimenti di massa «sarebbe bello se qualcuno rispondesse con delle

proposte alternative concrete, per regolamentare i flussi migratori in maniera dignitosa, garantendo politiche di visti regolari per chi scappa dalle guerre e dalle persecuzioni», afferma. Emergency è tra le organizzazioni che più si battono per la cancellazione del Memorandum d'intesa Italia-Libia del 2017. «A novembre - ricorda la presidente - il nuovo parlamento italiano potrà scegliere se rinnovarlo o no. Ci auguriamo che questa sia la volta buona affinché questo Memorandum venga totalmente abrogato. Non è una questione di restyling. Deve essere cancellato»

L'INTERVISTA A PAGINA 2

Parla l'arcivescovo di Benevento, mons. Accrocca

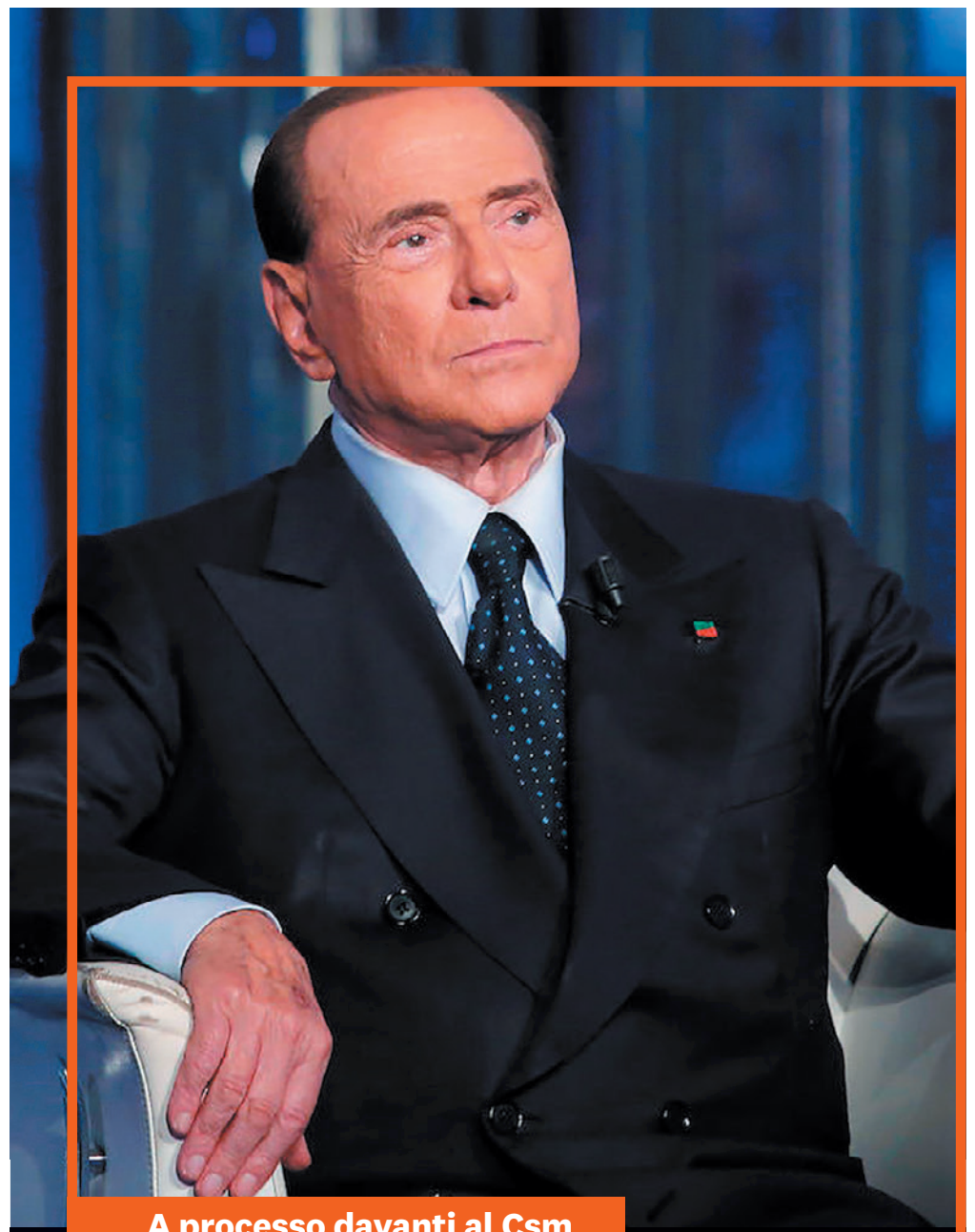
«Se passa l'autonomia del Nord, il Sud muore»

Fabrizio Mastrofini

Le "aree interne" non vanno abbandonate. Parola dei vescovi italiani. In 30 si sono riuniti a Benevento per chiedere alla politica di non abbandonare a loro stesse le aree interne del nostro Paese. A rinforzare la richiesta, c'è stata la presenza del presidente della Cei, il cardinale Zuppi, che ha chiuso i lavori con un deciso inter-

vento a sostegno del messaggio dei 30 presuli. «Non vogliamo che si accentui il divario nel Paese - spiega in un'intervista al Riformista l'arcivescovo di Benevento mons. Felice Accrocca - perché se passasse l'autonomia differenziata, si rischierebbe di aumentare il divario. Se le nostre zone si dissanguano fino a morire, poi cosa accadrà?»

A pagina 4



A processo davanti al Csm

IL COMLOTTO FU CONTRO IL CAV MA SOTT'ACCUSA È FERRI CHE LO HA SCOPERTO

TIZIANA MAIOLO a pagina 3



NELL'INTERNO

Marco Bentivogli

«Basta col bla-bla-bla sulla disuguaglianza. Rileggiamo don Milani»

U.D.G a p. 2

Emergenza gas

Caro bollette e aziende in crisi: inevitabile fare nuovo debito pubblico

Angelo De Mattia a p. 6





Le spara ma la pistola s'inceppa Kirchner si salva per miracolo

ALESSANDRO FIORONI A PAGINA 9

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

«La destra è manettara E le riforme di Cartabia non si toccano...»

Il democrat Verini: «Il giustizialismo di Salvini & Co. fa impallidire quello del Movimento. Sbagliato riaprire la guerra con le toghe»

«Con questa destra si rischia anche un giustizialismo manettaro che fa impallidire quello dei 5Stelle d'antan». A dirlo al *Dubbio* è Walter Verini, tesoriere del Partito democratico, che promette il massimo impegno del suo partito per salvaguardare le riforme Cartabia. «Se lo scopo della destra è riaprire la guerra dei 30 anni con la magistratura daremo battaglia. L'imperativo categorico è far funzionare la giustizia», spiega.

SIMONA MUSCO A PAGINA 5



REPLICA AL GARANTE

Questo voto determinante per il futuro del carcere

FRANCO MIRABELLI
SENATORE PD

Fa bene Mauro Palma a rivolgersi alla politica indicando le misure più urgenti che è necessario mettere in cantiere per affrontare la situazione, per molti versi drammatica, in cui versano le carceri italiane. L'apertura al territorio e una sensibilità nuova da parte degli enti locali alla realtà degli istituti di pena, un maggiore impegno per fare della pena una occasione di crescita e di formazione per i detenuti e la necessità di investire di più sulla sanità e la salute per garantire risposte necessarie soprattutto di fronte al disagio, anche mentale, che si vive nelle carceri. Tutto ciò è necessario per ragioni di semplice umanità ma soprattutto per garantire il rispetto del dettato costituzionale.

A PAGINA 12

MARIOLINA CASTELLONE

«Il Pd ha smesso di essere progressista quando ha sposato l'agenda Draghi»



ROCCO VAZZANA A PAGINA 4

LA CANDIDATURA

Gratteri vuole Napoli, la Procura che non lascia spazi mediatici

Non sappiamo come potrà concludersi la sfida per dirigere la Procura di Napoli. Sappiamo però che sarà sicuramente della partita un nome pesantissimo del panorama inquirente: Nicola Gratteri.

ERRICO NOVI
A PAGINA 8

LA SVOLTA

G7 ed Europa, morsa su Putin: sì al tetto di gas e petrolio...

I Paesi del G7 sono pronti ad approvare un tetto al prezzo per gli acquisti globali di petrolio dalla Russia. Secondo quanto riporta l'agenzia Bloomberg, gli Usa sperano che la mossa allenti la pressione sul mercato dell'energia e tagli i ricavi di Mosca

ALLE PAGINE 4 E 5

RETATE

La strategia antimafia è fallita miseramente

ILARIO AMMENDOLIA

Un centinaio di aderenti a "Nessuno tocchi Caino" sono in sciopero della fame per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla diffusa pratica di pena di morte tramite suicidio in carcere. Sappiamo inoltre che le carceri calabresi sono in pessimo.

A PAGINA 11

TRENT'ANNI FA LA MORTE DI SERGIO MORONI, VITTIMA "COLLATERALE" DI TANGENTOPOLI

«Spero che il mio suicidio possa servire a evitare i processi sommari e violenti che ho patito io»

«Quando la parola è flebile, non resta che il gesto», scrisse Sergio Moroni, deputato socialista accusato di corruzione e morto suicida il 2 settembre del 2022. «Mi auguro che possa servire a evitare che altri nelle abbiano a patire le sofferenze morali che ho vissuto in queste settimane».

ALLE PAGINE 6 E 7



Anno VII numero 199 SABATO 3 SETTEMBRE 2022 1,5 euro

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/12016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online)

9 772499 600009



Sabato 3 settembre 2022

ANNO LV n° 209
1,50 €

San Gregorio Magno
papa e dottore della Chiesa

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Cuore Amico
Fraternità Onlus
Cod. Fiscale 98057340170

Editoriale

40 anni dopo: Dalla Chiesa e le mafie NÉ COMPLICICI NÉ SILENZIOSI

ANTONIO MARIA MIRA

«Ho capito una cosa, molto semplice ma forse decisiva: gran parte delle protezioni mafiose, dei privilegi mafiosi certamente pagati dai cittadini non sono altro che i loro elementari diritti. Assicuriamoglieli, togliamo questo potere alla Mafia, facciamo dei suoi "dipendenti" i nostri alleati». Queste parole andrebbero lette e rilette, imparate a memoria, ricordate ogni volta che si parla di mafie e, soprattutto, quando si devono prendere decisioni. Perché queste parole sono la vera antimafia. Quella che va oltre la repressione, l'antimafia dei diritti contro la mafia dei favori. Ed è incredibile che a pronunciarle sia stato uno dei più bravi protagonisti del contrasto alla criminalità, quella terroristica e quella mafiosa. Sono parole del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, nell'ultima intervista a Giorgio Bocca del 10 agosto 1982, meno di un mese prima di essere ucciso dai killer mafiosi. Era il 3 settembre 1982 e in via Carini, sotto il piombo di "cosa nostra" finirono anche la moglie Emanuela Setti Carraro e l'agente di scorta Domenico Russo. Quaranta anni fa il vincitore delle Br inviato in Sicilia come superprefetto antimafia, ma senza le "armi" che aveva richiesto e che gli erano state promesse («Non mi risulta che questi impegni siano stati ancora codificati», denunciava nell'intervista), aveva capito benissimo quale fosse la vera forza della mafia. Quell'intreccio di favori che i mafiosi concedono, mai gratis, legando a sé piccoli e potenti. Ma il generale aveva capito bene anche l'evoluzione territoriale e economica delle cosche. «La Mafia ormai sta nelle maggiori città italiane dove ha fatto grossi investimenti edilizi, o commerciali e magari industriali. Vede, a me interessa conoscere questa "accumulazione primitiva" del capitale mafioso, questa fase di riciclaggio del denaro sporco, queste lire rubate, estorte che architetti o grafici di chiara fama hanno trasformato in case moderne o alberghi e ristoranti *à la page*. Ma mi interessa ancora di più la rete mafiosa di controllo, che grazie a quelle case, a quelle imprese, a quei commerci, magari passati a mani insospettabili, corrette, sta nei punti chiave, assicura i rifugi, procura le vie di riciclaggio, controlla il potere». Lo diceva quaranta anni fa e sembra oggi, soprattutto in questa fase drammatica, tra pandemia, guerra, crisi energetica ed economica, nella quale le mafie si muovono agevolmente, acquisendo affari, alleanze e complicità. Sempre un passo avanti, come per le energie rinnovabili, da anni affare dei clan, e oggi strategiche. Per questo gli occhi devono essere bene aperti. Sul grande e sul piccolo.

continua a pagina 2

IL FATTO Ferma la principale «arteria» di trasporto del combustibile verso l'Europa. A Cernobio imprenditori preoccupati: ma ce la faremo

Senza tetto né gas

Von der Leyen: è ora di porre un limite ai prezzi dell'energia dalla Russia. Dal G7 si al «price cap» al petrolio
Dura risposta da Mosca: bloccheremo l'export verso la Ue. E Gazprom chiude tutti i flussi su Nord Stream 1

PALERMO Il ricordo a 40 anni dall'uccisione



«Con Dalla Chiesa non fummo più soli»

Era stato mandato in Sicilia, a Palermo, per ridare certezze e fiducia a una terra ferita, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Ebbe poco più di cento giorni a disposizione per farlo: il 3 settembre del 1982 fu ucciso dalla mafia, assieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente scelto Domenico Russo che li scortava. Ma la città, dopo la sua morte, seppe reagire. Dal sangue versato nacquero migliaia di voci e di esperienze sul cammino del cambiamento.

Puglisi a pagina 12

POLITICA

Crisi pesante Fi e Lega più prudenti sul Reddito

La crisi sociale intimorisce il centrodestra, dato avanti nei sondaggi. «Non siamo messi bene, sarà un autunno caldissimo», secondo Meloni che ora assicura il «massimo sostegno» a Draghi e dice: «Niente miracoli, ma faremo ciò che promettiamo». Per Berlusconi e Salvini il Rdc va solo riformato. A Milano duello fra Letta (che il 18 a Monza sfiderà la Lega di Pontida) e il Terzo polo che accusa: dai dem «occhi strabici».

Primopiano
alle pagine 8 e 9

GIOVANNI MARIA DEL RE

Tanto tuonò che piovve. Come paventato da giorni da Bruxelles e vari governi europei, ieri pomeriggio il colosso energetico russo Gazprom ha annunciato che il gasdotto Nord Stream 1, sospeso per manutenzione dal 31 agosto, non riprenderà le sue operazioni alle 4 del mattino di oggi come invece inizialmente previsto. Viene meno così la principale arteria di rifornimento di gas russo verso l'Europa. Un annuncio arrivato al termine di una giornata intensa, con l'intesa del G7 per un tetto ai prezzi al petrolio russo e la discesa in campo della presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen: «Sono fermamente convinta che sia giunto il momento di porre un tetto ai prezzi sul gas russo».

Arena a pagina 6

GUERRA

Tensione a Zaporizhzhia. Pacifisti a Mykolaiv Gli ispettori dell'Aiea restano alla centrale Si temono altri colpi

Il direttore dell'agenzia atomica: «La situazione non è paragonabile a Chernobyl, i soldati russi non ci hanno parlato». Martedì il primo rapporto al Consiglio di sicurezza Onu. Intanto la coalizione promossa dalla comunità Papa Giovanni XXIII si è spinta fino al cuore del conflitto, scegliendo di trascorrere un giorno e una notte con gli abitanti di Mykolaiv ad appena una decina di chilometri dal fronte, martellata senza sosta dall'artiglieria di Mosca.

Primopiano a pagina 5

CILE/REFERENDUM

Voto a rischio per il rinnovo della Costituzione

Esito incerto per il voto sulla nuova Costituzione in Cile: il 44% degli elettori sarebbe a favore, contrario il 46,7%. Il nodo è il mancato accordo politico nell'Assemblea costituente.

Capuzzi e Groppi
a pagina 11

I nostri temi

CANONIZZAZIONE

Papa Luciani: santità umile e di preghiera

MIMMO MUOLO

Una santità intrisa di umiltà, di preghiera, di amore per la gente e per la povertà. Una santità delle tre virtù teologali: fede, speranza e carità. Così il cardinale Beniamino Stella, postulatore...

A pagina 4

NAPOLI

Fermiamo la strage sulle strade

MAURIZIO PATRICIELLO

È la notte tra domenica e lunedì scorsi. A Napoli l'aria, appesantita dall'afa, ha finalmente lasciato il posto a un vento fresco.

A pagina 3

L'EMERGENZA

Un altro pianeta La politica muta sul clima

MARCO MOROSINI

Chi l'ha visto? Dov'è il Pianeta nella campagna elettorale? Non emerge una parola sulla più importante impellenza...

A pagina 3

DA GENOVA LA
LIFE SUPPORT

Una nave di Emergency per il soccorso in mare

Pergolizzi a pagina 14



PRIMATO A CATANIA

Nasce bimba dopo il trapianto di utero

Servizio a pagina 15

LA VICEPRESIDENTE

Argentina, Kirchner scampa a un attentato

Del Vecchio a pagina 15

4133
17 settembre 2022
Quotidiano
Anno LV

LA CIVILTÀ CATTOLICA

Finisco in comunione con i
genitori del Canada
Viktorina, intraprendente e
preziosa
Verso una crisi finanziaria globale?
Il 2022: un anno di svolta per il
Koskistan?
Il viaggio di Francesco in Canada
Santa Teresa di Calcutta, a 25 anni
dalla morte
Un poeta verso il martirio. Robert
Southwell (1561-1595)
Ignazio di Loyola e Robert Bresson

Acquista il quaderno 4133 su www.laciviltacattolica.it

Il perdono è dono

Nell'indimenticabile film "Mission" il mercante di schiavi Rodrigo Mendoza (De Niro) non si dà pace per avere ucciso in duello il fratello dopo avere scoperto la sua relazione con la donna amata da entrambi. Oppresso dal rimorso, decide di lasciarsi morire in cella, ma Gabriel, missionario gesuita, lo sfida a trasformare il suo rifiuto della vita in penitenza: «Dio ci impone il fardello della libertà: hai scelto il tuo crimine, hai il coraggio di scegliere la tua pena?». Mendoza è inconsolabile: «Non esiste una pena abbastanza severa per me». «Ma hai coraggio di provare?». Non sa perdonarsi, Mendoza, ma

accetta la sfida. Come atto di penitenza, decide di trascinare una sacca colma di armi - il suo ingombrante passato segnato dal male - seguendo i gesuiti che risalgono tra sentieri impervi le cascate dell'Iguazú, dove lui reclutava schiavi e dove loro avevano fondato una missione. Gli indios riconoscono l'uomo che li catturava per farne commercio: uno di loro impugna un coltello, non per sgozzarlo ma per recidere la fune che trascinava la sacca, dando così un taglio netto con il passato. Mendoza si scioglie in un pianto liberatorio: proprio nel luogo delle sue malefatte ha incontrato il perdono che non poteva darsi da sé. Poteva solo riceverlo, dono di Dio che ha il volto delle vittime.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ripartenze

Giorgio Paolucci

Agorà

FILOSOFIA

Agazzi: quale
conoscenza oltre
le tecnologie?

Righetto a pagina 19

CINEMA

Venezia: così
il Padre Pio
di Abel Ferrara

Calvini, De Luca e Milani p.21

MONACO 1972

Cinquant'anni fa
quei Giochi finiti
nel sangue

Castellani e Nicolliello a p. 22

FARE SPAZIO
CORAGGIO

dal 7 all'11 settembre LUCCA anche online

INTERVERRANNO ANCHE

Nathalie Becquart
Luigino Bruni
Alessandra Smerilli
Marco Tarquinio
Stefano Zamagni

spaziospadoni.org
SPAZIO SPADONI

FATTI

Renzi attacca il "voto utile" al Pd Ma in passato a invocarlo era lui

DANIELA PREZIOSI a pagina 3

ANALISI

Le pasticche hanno cancellato le gerarchie di pericolosità

VANESSA ROGHI alle pagine 8 e 9

IDEE

«Così il mio intimo diventa pubblico» Intervista a Luca Guadagnino

CARLO ANTONELLI alle pagine 14 e 15

COSA DIVIDE I PARTITI

L'Europa può essere lo spartiacque delle elezioni

EMANUELE FELICE
economista

Le elezioni sembrano già decise. In fondo è come se, in una partita a scacchi, il nero (che in questo caso non è il nero) giocasse senza gli alfieri e i cavalli. Certo, tutto sarebbe stato diverso se ci si fosse impegnati, sin dalla nascita del governo Draghi, per cambiare la legge elettorale in senso proporzionale, come peraltro era negli accordi che il Pd di allora aveva preso con i Cinque stelle e anche con Italia viva, al tempo del referendum sul taglio dei parlamentari. Ma sarebbe stato diverso anche se, non cambiando la legge elettorale, si fosse almeno perseguita una strategia di alleanze coerente con l'impianto maggioritario. Ma in queste settimane, fra l'etica della responsabilità e l'etica dei principi, i leader del fu campo largo hanno scelto la seconda sulla prima (e questo nell'interpretazione più benevola). Ciò non toglie che la partita debba essere giocata. Spetta adesso a tutti i cittadini e le forze della società civile, che credono negli ideali democratici e progressisti, mobilitarsi per contenere la vittoria delle destre. Con questi schieramenti. E questi candidati. Magari ricordandoci, almeno noi cittadini dopo che non l'hanno fatto i nostri leader, dell'etica della responsabilità (che insomma non è proprio il voto utile, ma ci si avvicina): illusorio aspettare l'arrivo del candidato, della coalizione o del programma perfetto. Diffidare da chi propone la purezza. Ma affinché questa mobilitazione riesca, l'etica della responsabilità non può bastare. Alla base deve esservi un'idea dell'Italia e della società, in positivo. Senza questa idea di fondo, perfino la discussione su proposte specifiche, condivisibili o meno, non servirà a molto: non sarà dibattendo su singoli punti che il Pd recupererà lo svantaggio, se questi non sono tenuti insieme da una tela comune. Questa tela comune è l'Europa. L'alternativa fra europeismo e sovranismo, con tutto ciò che comporta, è la vera posta in gioco di queste elezioni. Per questo occorre innanzitutto mettere in chiaro una cosa: negli anni a venire, in un mondo sempre più conflittuale e incerto, l'unico modo per fare l'interesse nazionale è partecipare pienamente al grande progetto europeo, in tutti i suoi aspetti; inseguire la retorica «sovranista» delle piccole patrie è invece il contrario dell'interesse nazionale. L'Italia è forte, e anche più sovrana in verità (meno alla mercé dei giganti mondiali, politici ed economici), solo se tutta l'Europa è forte e coesa; come peraltro gli italiani hanno cominciato a capire bene durante la pandemia, grazie al Recovery. Un'Europa forte è anche la migliore garanzia di diritti e libertà per il nostro paese: diritti civili, ma anche sociali (si pensi alla direttiva sul salario minimo) e ambientali. L'Europa è, e deve essere, lo spartiacque di queste elezioni.

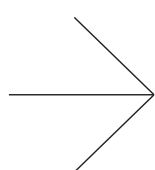
© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASTA REGALI, AL MASSIMO PRESTITI

Perché dobbiamo pagare noi le bollette di aziende che fanno utili?

Dal latte alla ceramica al gioco d'azzardo: i settori che hanno beneficiato della ripresa del 2021, dopo aver privatizzato i profitti, ora chiedono di socializzare le perdite e reclamano miliardi di aiuti a fondo perduto

STEFANO FELTRI



Dopo aver privatizzato i profitti della ripresa del 2021, è arrivato il momento di socializzare le perdite: l'intero sistema economico italiano entra in campagna elettorale e chiede al governo in carica, e soprattutto ai partiti che cercano voti, di farsi carico dell'aumento del costo dell'energia. L'ultimo allarme arriva dall'associazione delle sale Bingo (Ascob), «il 10-15

per cento» delle 196 sale in Italia potrebbe chiudere entro fine anno. Ammesso che sia una cattiva notizia, è indicativa di una dipendenza strutturale di gran parte del tessuto economico dal sostegno pubblico in nome della reazione a uno shock esterno, prima il Covid, ora la crisi energetica.

Allarme latte?

Il gioco d'azzardo è solo uno dei mille settori che chiede

aiuto, anzi lo pretende. Un altro allarme sui giornali è quello lanciato dai produttori di latte, in vista di aumenti del prezzo del prodotto finito sopra i 2 euro al litro, che comunque non bastano a compensare i rincari nella filiera. Le due aziende che chiedono interventi, Granarolo e Lactalis, non sono però certo al dissesto, anzi. Granarolo ha chiuso il 2021 con un fatturato di 1,2 miliardi di euro e 19 milioni di utile netto. A fine 2021 il think tank Ambrosetti celebrava la crescita di Lactalis in Italia che neppure la pandemia aveva rallentato. I distretti della ceramica che oggi si fermano, perché manca materia prima dall'Ucraina e il costo del gas rende la produzione di mattonelle antieconomica, sono reduci da un biennio stellare. I settori che oggi chiedono protezione al governo e interventi per decine di miliardi, insomma, vengono da un biennio di crescita a doppia cifra, spinti dagli aiuti a fondo perduto anti Covid, dai tassi bassi della Banca centrale europea, e dalla ripresa internazionale sostenuta a debito in tutti i paesi occidentali.

Paghiamo noi

La socializzazione dei costi della reazione allo shock pandemico, quindi, ha prodotto enormi opportunità di profitti privati. Poi arriva un altro shock — il gas — e queste aziende chiedono che di nuovo lo stato si faccia carico della congiuntura sfavorevole, in modo che possano uscire indenni dalla crisi e tornare a macinare profitti appena il peggio sarà alle spalle. Secondo i calcoli del think tank Bruegel, l'Italia è il terzo paese europeo per aiuti contro la crisi energetica, dopo Grecia e Lituania: 49,5 miliardi di euro, quasi il 3 per cento del Pil. L'ultimo provvedimento, il decreto Aiuti bis, segue sempre lo stesso schema: 3,4 miliardi a fondo perduto, senza chiede-

re niente in cambio, sotto forma di credito di imposta tra il 20 e il 25 per cento per le imprese energivore e gasivore, ma anche il 15 per cento a favore di quelle non energivore e non gasivore. Questo genere di aiuti si giustifica di solito perché è conveniente per tutti, anche se costoso, evitare che uno shock temporaneo (l'aumento della bolletta energetica) si trasformi in un danno permanente (chiusura dell'azienda con perdita di posti di lavoro). Ma la combinazione di crisi pandemica e crisi energetica rende difficile applicare questo schema, perché la crisi è diventata permanente, e il tentativo di rendere permanenti anche i sussidi genera un equilibrio difficile da gestire. In campagna elettorale i partiti, in particolare la Lega di Matteo Salvini, sembrano ben felici di proseguire questo approccio nella versione più estrema, cioè con nuovo deficit (la richiesta leghista è di 30 miliardi di euro) per finanziare aiuti a fondo perduto. Nessuno, neppure a sinistra, che si opponga alla logica di socializzare le perdite dopo aver privatizzato i profitti. Eppure basterebbe trasformare i regali a fondo perduto in prestiti a tasso zero che si restituiscono una volta passata la crisi temporanea. Negli Stati Uniti i presidenti George W. Bush e Donald Trump hanno seguito un approccio simile dopo le crisi del 2008 e 2020: acquisto di titoli finanziari senza mercato (che poi si sono rivalutati) invece che regali alle banche, e prestiti alle imprese colpite dal Covid che diventavano a fondo perduto solo se non licenziavano. In Italia invece prevale la logica del regalo a spese del contribuente. In fondo siamo il paese del "sussidistano", come da sintesi del presidente di Confindustria Carlo Bonomi che infatti è il primo a chiedere altri aiuti per pagare le bollette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Berlusconi punta al 10 per cento per essere ancora decisivo

GIULIA MERLO a pagina 4

FOTO LAPRESSE

I dividendi delle società europee sono cresciuti 7 volte più dei salari, in Italia 20 volte. Qualcuno pensava che a pagare la crisi ci fosse anche la rendita?



Sabato 3 settembre 2022 - Anno 14 - n° 242
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina. Critica della politica internazionale"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

OLIMPIADI Il piano per tunnel, parcheggi&C. Cortina, 50 ecomostri con la scusa dei Giochi

■ Il Masterplan fatto redigere da Regione Veneto, Provincia di Belluno e Comune di Cortina prevede lo scempio del territorio. Come quello realizzato al Col Druscic, sulle Tofane, disastrosa eredità dei Mondiali del 2021

▶ PIETROBELLI E VENEMIALE A PAG. 10 - 11



STEFANO FASSINA

“Conte rimonta perché i 5Stelle sono di sinistra”



▶ DEPASCALE A PAG. 7

ALFREDO MESSINA

“Ho salvato FI, mi han liquidato senza dirmelo”



▶ RODANO A PAG. 6

Premier a sua insaputa

» Marco Travaglio

Martedì a *Cartabianca* Calenda ha sbroccato con Luisella Costamagna: “Questa non è una domanda, è un’aggressione!”. Invece era una domanda, ma lui non poteva rispondere. Luisella gli domandava se Draghi l’avesse mai autorizzato a candidarlo a premier per il dopo-elezioni. La scena s’è ripetuta l’altroieri a *In Onda*, quando Gomez ha domandato alla Gelmini se abbia mai chiesto a Draghi il permesso di indicarlo come premier. Anche la poverina s’è arrampicata sugli specchi, tirando in ballo un’altra carica istituzionale - la prima - che mai l’ha autorizzata a farlo: “Il presidente Mattarella l’ha convinto già una volta, potrebbe accadere di nuovo...”. Questi disperati di Azione-Iv, oltre a non avere voti (sono inchiodati al 5-7%, la somma dei due partiti dal 2020), non hanno neppure una faccia (sono tutti voltagabbana eletti in altri partiti). Quindi prendono a prestito quella del premier, che da dicembre ha fatto di tutto per fuggire da Palazzo Chigi e ora che ci è riuscito non ha intenzione di tornarci, anche perché dovrebbe rimediare al suo dolce far niente. Ma, siccome è vanitoso, adora sentire evocare il suo nome, financo dallo statista dei Parioli e da Matteo d’Arabia. Meglio di loro c’è solo Letta, che conosce le intenzioni di Draghi e si guarda bene dal ricandidarlo a Palazzo Chigi. Ma teme di perdere altri voti candidando se stesso, visto che fu premier nel 2013 (con FI prima, durante e dopo la condanna definitiva di B.) e i pochi che lo ricordano sanno che non combinò nulla per nove mesi, salvo levare l’Imu ai ricchi e tentare di scassinare la Costituzione. Così fa il vago: “Non possiamo permetterci di mandare Draghi in pensione: sono convinto che giocherà un ruolo importante per il nostro Paese anche dopo”. E quale, di grazia, visto che non concorre a cariche elettive, il governatore di Bankitalia l’ha già fatto, il ministro sarebbe una *diminutio* e il Quirinale è occupato fino al ’29? Presidente del Coni? Della Federcalcio? Della Croce Rossa? Se non fosse italiano, sarebbe perfetto come ambasciatore americano a Roma.

E così, a 22 giorni dal voto, non si sa chi sia il candidato premier del Pd. E neppure di Salvini e B., pronti a tutto pur di sbarrare la strada alla Meloni. Che resta la candidata della Meloni. Più semplice il compito dei 5Stelle che, non avendo momentaneamente liti intestine né alleati rissosi, indicano il leader Conte, che il premier l’ha fatto due volte. Sarà un caso, ma gli unici due partiti che salgono nei sondaggi sono quelli che indicano il loro leader come premier: FdI e M5S. Nessuna legge obbliga gli altri a farlo, ma in questo gran casino gli elettori apprezzeranno. Purché i candidati premier sapessero di esserlo, fossero d’accordo e lo dicessero.

AL G7 TETTO AL PETROLIO. MOSCA: CI PROVOCATE. E CHIUDE NORDSTREAM

Gas, il governo punta su 2 impianti fantasma



I DUE RIGASSIFICATORI PIOMBINO E RAVENNA PRONTI DOPO L’INVERNO. UN BLUFF ANCHE IL METANO ITALIANO

▶ DELLA SALA E DI FOGGIA A PAG. 2 - 3

CHI SONO I FINANZIATORI DEGLI ULTIMI 6 MESI Soldi ai partiti: da Tronchetti a Merloni alla moda, il business paga Pd e Azione

▶ PACELLI E VERGINE A PAG. 6

YOUTREND: AL NORD FDI AL 25% E LEGA AL 18 Meloni sfonda nell’ex Padania e straccia Salvini in Lombardo-Veneto e Piemonte

▶ SALVINI A PAG. 4 - 5

» LE PIÙ EFFICACI NEI TALK

La prova della tv premia Castellone, Meloni e Carfagna

» Antonello Caporale

S cappata di casa, letteralmente. Da Villaricca, periferia maciullata di Napoli, a Bethesda, Maryland. Tre anni nel team di Silvio Gutkind: oncologia molecolare e endocrinologia.

A PAG. 18

LE NOSTRE FIRME

- Lillo Fiano, l’antifascismo non basta a pag. 13
- Orsini Zitti su Russia, Libia e Angola a pag. 13
- Valentini L’obbligo della Decrescita a pag. 13
- Gismondo Parisi ha sbagliato posto a pag. 24
- Pontani Lampedusa, la nuova Itaca a pag. 19
- Tomassini Sarah, un fiore tra i rovi a pag. 22

SPESE FOLLI DI MAGGIONI

Rail, 200mila € a Fontolan di CI

▶ ROSELLI A PAG. 14

RISSA SU ZAPORIZHZHIA

Kiev contro l’Aiea: “Non caccia i russi, è stata manipolata”

▶ GRAMAGLIA A PAG. 16 - 17

La cattiveria

Mario Draghi risponde a uno studente che gli aveva inviato la sua tesina: “Sei meglio come ministro degli Esteri”

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TUTTI ZITTI TRANNE I 5S

La Calabria dopo la retata: i partiti fan finta di niente

▶ MUSOLINO A PAG. 8

LA GUERRA DEL GAS

PUTIN CHIUDE TUTTO L'EUROPA FA LE BARRICATE

Il G7 trova l'accordo sul tetto al prezzo del petrolio russo. L'ultimo ricatto del Cremlino: il gasdotto Nord Stream non riaprirà

Il G7 trova l'intesa sul tetto al prezzo del petrolio russo e a strettissimo giro Mosca risponde con un annuncio che sa tanto di ritorsione: stop al gas.

servizi alle pagine 2 e 3

LA BORSA NERA DELL'UNIONE

di **Augusto Minzolini**

Durante l'ultima guerra i nostri nonni si procuravano il cibo e i beni di stretta necessità alla borsa nera. A prezzi altissimi perché c'era chi speculava sul conflitto e i bisogni delle persone. Sono passati ottanta anni e di fronte ai processi messi in moto dal conflitto russo-ucraino siamo in presenza di una reiterazione di quei comportamenti. Ovviamente i modi sono più raffinati, ad un livello più alto: qui ci sono di mezzo Stati e pezzi di Finanza; non si parla di cibo, ma di gas, di energia. Alla prova dei fatti, però, la sostanza è sempre la stessa: c'è anche in Europa chi specula sulla guerra, cioè utilizza la strategia di Putin di aprire e chiudere i rubinetti del gas per trarne profitto.

Ieri, per esempio, il prezzo del gas sulla borsa di Amsterdam ha avuto un forte ribasso senza alcun motivo apparente. Come pure gli aumenti che nelle ultime settimane hanno messo a dura prova il tessuto produttivo e industriale del nostro Paese, sono stati talmente alti da non avere una base logica. Insomma, c'è chi specula e moltiplica gli effetti della strategia del Cremlino. E duole dire che due Paesi europei hanno guadagnato oltre modo per queste storture del sistema: l'Olanda che è al centro del mercato del gas e la Norvegia che lo estrae nei suoi giacimenti. Due Paesi che sono stati convinti sostenitori dell'appoggio all'Ucraina e delle sanzioni alla Russia. Nel contempo, però, ora stanno osteggiando ogni ipotesi di «tetto» al prezzo del gas.

C'è una contraddizione palese tra questi due atteggiamenti: da una parte Olanda e Norvegia si schierano contro l'aggressione russa insieme alla Nato e all'Alleanza Atlantica; dall'altra - nella guerra dell'energia, cioè sul teatro decisivo dello scontro con il Cremlino - non offrono garanzie sulle forniture del gas agli alleati ma soprattutto non fanno nulla per evitare i rincari in una fase in cui l'esito del conflitto si gioca tutto sulla scommessa di Putin che l'Europa non reggerà alla chiusura dei rubinetti.

A questo proposito una cosa va detta. In questi mesi Orbán è stato più volte criticato - giustamente - per essersi opposto ad una parte delle sanzioni, ma almeno il premier magiaro lo ha fatto a suo dire per garantire il fabbisogno energetico del suo Paese. Olanda e Norvegia, invece, hanno scelto una politica che finisce per speculare e lucrare sulla guerra e che blocca l'Unione sull'unico strumento efficace per contrastare il ricatto russo, cioè il tetto al costo del gas rilanciato proprio ieri dalla von der Leyen. Privilegiano, quindi, le valutazioni economiche a scapito di quelle politiche.

Lo fanno accampano mille scuse, tirando in ballo il libero mercato. Ma di fronte ad una guerra questi discorsi cadono, perché quando il mercato diventa «nero» - e la speculazione non ha inibizioni politiche - non c'entra nulla con la cultura liberale. E, comunque, non si può chiedere a dei Paesi, primo il nostro, di mettere a repentaglio il proprio sistema produttivo sull'altare dei valori dell'Occidente, mentre altri si avvicinano a questi temi concentrando l'attenzione sul profitto. Sono contraddizioni che minano l'unità europea e il suo spirito. Il problema non è l'Unione, semmai il contrario: l'Unione deve fare l'Unione, richiamando ai loro doveri non solo Orbán, ma anche Paesi che il politicamente corretto descrive come più «atlantisti», ma che nella cruda realtà si dimostrano solo più cinici.

L'ANALISI

Chi perde e chi guadagna dall'emergenza

di **Roberto Fabbri**

a pagina 2

CAOS RISERVE

Inverno a rischio: gli stoccaggi coprono il 20%

di **Francesco Giubilei**

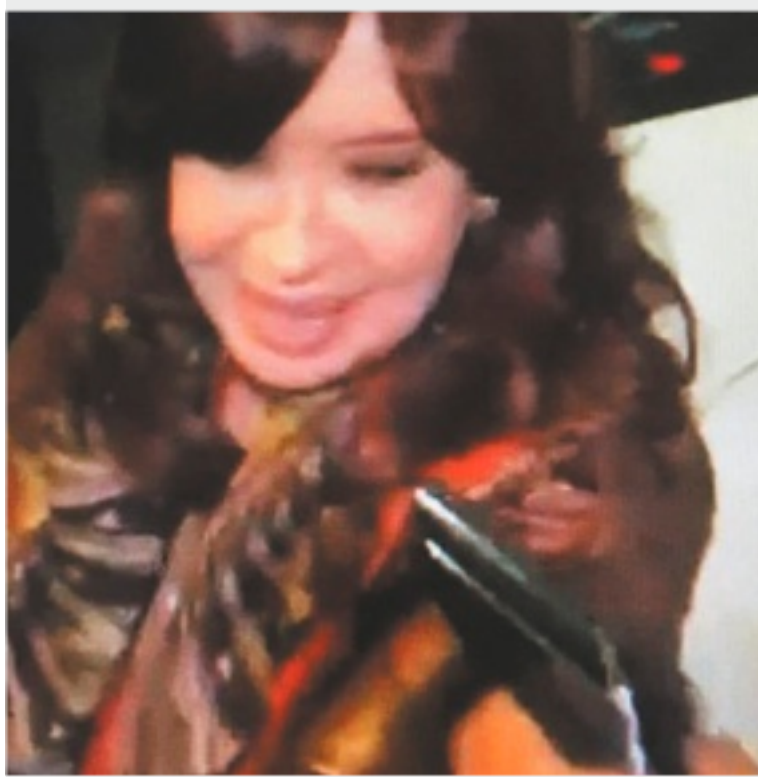
a pagina 2

ARGENTINA SOTTO CHOC

**Pistola in faccia alla Kirchner
Attentato fallito: preso l'aggressore**

di **Andrea Cuomo e Paolo Manzo**

a pagina 14



MIRACOLO Il fotogramma dell'omicidio mancato di Cristina Kirchner

L'ETERNO DIBATTITO DELLA SINISTRA

Sciaccia, Pasolini e il fascismo anti-fascista

di **Alessandro Gnocchi**

«I fascisti si dividono in due categorie: i fascisti e gli antifascisti». Questa geniale battuta di Mino Maccari, resa però famosa da Ennio Flaiano, era da intendersi alla lettera. Sia Maccari sia Flaiano avevano visto i propri amici intellettuali transitare senza alcuna contrizione dalla camicia nera a quella rossa. Un processo descritto magnificamente da Antonio Delfino.

alle pagine 22 e 23

DOPPIOPESSIMO

Per gli intellò solo il Pd non fa ridere sui social

di **Eleonora Barbieri**

a pagina 23

LO SPRECO ASSISTENZIALISTA

55, quei 3 milioni di voti comprati col «reddito»

di **Paolo Bracalini**

Malgrado la discesa degli ultimi anni i grillini sembrano trovare nella soglia del 10% una sorta di «supporto». Perché i Cinque stelle sono anche l'unico partito a poter contare su una potentissima arma elettorale: i soldi del reddito di cittadinanza.

a pagina 5

IL COMMENTO

Un diritto che danneggia anche chi ne gode

di **Carlo Lottieri**

a pagina 5

FORUM AMBROSETTI

Centrodestra promosso da manager e banchieri

di **Gian Maria De Francesco**

Emma Marcegaglia, presidente dell'omonimo gruppo (leader nella siderurgia) ed ex numero uno di Confindustria, non è preoccupata dalla probabile discontinuità a Palazzo Chigi dopo il 25 settembre. E infatti al Forum Ambrosetti di Cernobbio l'aria che si respira non è per nulla tesa: imprenditori e finanziari sanno che chiunque siederà a Palazzo Chigi - tanto più se sarà il centrodestra come indicano i sondaggi - dovrà essere cauto nelle sue decisioni.

a pagina 4

all'interno

GRANDI OPERE

Berlusconi: «Faremo il Ponte»

di **Fabrizio de Feo**

a pagina 7

IL CENTRINO

Il Terzo polo vuole la Milano radical di Sala

di **Francesco Boezi**

a pagina 8

TOMMASO LONGOBARDI

«Ecco perché la Meloni vola sul web»

di **Matteo Carnieletto**

a pagina 6

20903
9 771591 042007

Enrico e il governo Se il nonno di Letta avesse le ruote...

ALESSANDRO SALLUSTI

Enrico Letta ha detto ieri che lui a fare il premier proprio non ci tiene. La domanda viene spontanea. Ma se non ci tiene lui, chi dovrebbe tenerci? Noi no, ovvio, ma a questo punto se fossi un simpatizzante del Pd qualche dubbio me lo porrei. Al netto che è ovvio che Enrico Letta sta mentendo - non è la prima volta - perché lui a Palazzo Chigi ci andrebbe anche strisciando e sta soltanto mettendo le mani avanti prevedendo la sconfitta, questo snobismo è davvero stucchevole. Ma come, ti candidi alla guida di una coalizione e non ti interessa incassare il superpremio finale? Almeno dica, non a noi ma ai suoi elettori, che nome avrebbe in mente in caso di vittoria perché quello del futuro premier non è liquidabile con un "poi vedremo".

Per fortuna, stando ai sondaggi, ci sarà ben poco da vedere. Ma forse Letta vuole dire un'altra cosa, cioè che se anche il Centrodestra vincerà le elezioni non è detto che il Centrodestra andrà a governare e che quindi non lui, ovviamente, ma qualche coniglio estratto dal cilindro potrebbe salire a Palazzo Chigi. Una follia certo, ma di giochi di prestigio in questi ultimi quindici anni ne abbiamo visti tanti e uno in più si può sempre sperare di metterlo in scena.

Del resto risulta che qualcuno stia lavorando a questa ipotesi, ipotesi per altro ventilata nei giorni scorsi dal Quirinalista del *Corriere* Marzio Breda, uno sempre ben informato e i topi da palazzo romani non ne fanno mistero. Come fare? Beh, se il Centrodestra non dovesse stravincere, se le frizioni al suo interno dovessero esplodere nei giorni del post voto, se il duo Calenda-Renzi e Conte facessero un exploit, se i partiti alla sinistra del Pd dovessero racimolare più voti del previsto, se, se... Già, a Milano si dice, per definire ipotesi fantasiose: se mio nonno avesse l'asta sarebbe un tram. Ma siccome la fantasia, come la speranza, è l'ultima a morire ed essendo già morto tutto il resto, ecco che la sinistra ci si aggrappa come ultima e quindi unica possibilità di salvezza. Non sarebbe la prima volta che il Pd perde la partita sul campo e poi, con la complicità dell'arbitro, gliela assegnano a tavolino. Mi viene da dire: "Enrico, stai sereno", questa volta non andrà così.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Occidente si muove: immediata la ritorsione russa Petrolio, tetto ai prezzi. Mosca chiude il gas

SANDRO IACOMETTI

Eppur si muove. Dopo mesi di tentennamenti e rinvii su quello che era chiaro fin dall'inizio sarebbe stato il terreno di scontro più duro, l'Occidente ha finalmente deciso

di prendere il toro per le corna. Prima l'accelerazione di Ursula von der Leyen, che da qualche giorno sembra finalmente aver preso atto dell'emergenza e non fa altro che parlare di price cap e di interventi per scorporare il prezzo del gas da quello dell'elettri-

cità, ed ora l'affondo dei Sette grandi del mondo, che si sono dati una svegliata pure loro e hanno deciso di convergere in maniera insolitamente determinata sul tetto al prezzo del petrolio. (...)

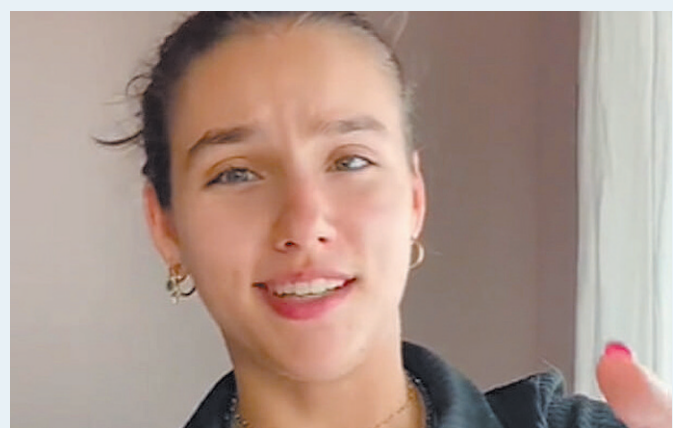
segue → a pagina 4

Bollette e cartelle C'è aria di rivolta

L'iniziativa dei commercianti: «Smettiamo di pagare per luce e gas» A Napoli bruciano le ingiunzioni in piazza. Salvini: fermare la strage

L'influencer: «Non ci conquisterete» Il vaffa di Tik Tok ai politici

FABRIZIO BIASIN → a pagina 9



Emma Galeotti, influencer con 600mila seguaci su Tik Tok

Tik tok e i toc toc

ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

BUONA TV A TUTTI

La nostalgia per gli show senza errori



MAURIZIO COSTANZO → a pagina 26

CLAUDIA OSMETTI

Così è troppo. Bollette triplicate, costi della luce lievitati, utenze del gas da salasso: cinque, sei, sette volte maggiori rispetto al 2021. C'è aria di rivolta tra i commercianti, gli albergatori, i ristoratori, i panettieri, i pasticceri e persino tra le famiglie italiane. (...)

segue → a pagina 3

L'ASSURDA SENTENZA

Il pm è turbato? Allora può violare la legge

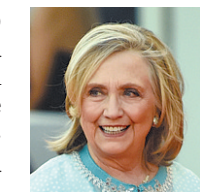
FILIPPO FACCI → a pagina 16

Sinistra spiazzata

Perfino la Clinton dice che Giorgia può essere premier

PIETRO SENALDI

«Le donne a destra sono molto più sopportate dal partito rispetto che a sinistra». Con queste parole Hillary Clinton, la donna alla quale il partito democratico americano sbarrò la strada (...)



H. Clinton a Venezia

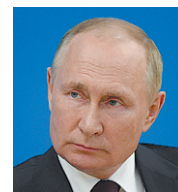
segue → a pagina 8

«Nelle mani dei comunisti»

Berlusconi rivela i segreti di Putin «È un prigioniero»

RENATO FARINA

Nei giorni scorsi i sondaggi hanno mostrato un calo di Forza Italia registrato da tutte le agenzie specializzate nel ramo. Essa sarebbe scesa nelle intenzioni di voto degli italiani dall'8% (...)



Vladimir Putin

segue → a pagina 6

Giuliano Ponchio



L'ULTIMO IDEALISTA

libro in vendita su [amazon.it](https://www.amazon.it) Consegna immediata

€ 20,80

L.P.
Su *Libero* del 16 giugno 2022, nella rubrica "posta prioritaria" un lettore scrive: Caro Carloti, trecentomila visitatori, una città mobilitata e galvanizzata, simbolo di rinascita, di lavoro, di sacrifici e di meritorietà. Gente che ha lavorato dodici, quattordici ore al giorno per settimane, rischiando anche i propri risparmi. Questo il bilancio del Salone del Mobile milanese, concluso nei giorni scorsi. Questa la risposta della città e della regione più colpite dal Covid. Ma c'è di più. A fine anno la Lombardia verserà nelle casse dello Stato italiano un assegno netto di circa 60 miliardi di euro. Contemporaneamente, in Sicilia, il reddito di cittadinanza è devoluto al 20% della popolazione attiva a Palermo molti presidenti di seggio, la scorsa domenica, hanno scandalosamente disertato i seggi, sembra a favore dei bagni marini o della partita di calcio. Di converso è palermitano il due volte eletto presidente della repubblica, il che sta a significare "lo Stato italiano", privilegio mai toccato a Milano, alla Lombardia e al Veneto. Le sembra un quadro logico e sostenibile all'infinito? Milano (gielo dico da romano, quindi roscando) è un concentrato di ambizioni, energie e talenti, sotto questo aspetto l'unica città globalizzata d'Italia, che ne mantiene molte altre. La politica e le massime istituzioni repubblicane sono una fotografia capovolta di questa situazione, e ciò non fa bene né a Milano e alla Lombardia, che ne risultano penalizzate, né allo Stato, che rinuncia così alla cultura e alle competenze della sua area geografica più importante. Si fanno tanti discorsi sull'astensionismo che cresce, toccando nuove vette al Sud, ma a me preoccupa assai di più il disinteressarsi alla cosa pubblica da parte della borghesia più attiva del Paese, quella settentrionale. È vero che non si può imporre un criterio di rotazione geografica ai titolari delle alte cariche, ma è vero pure che in questo modo la secessione mai realizzata sulla carta sta avvenendo nei fatti. Ce ne accorgeremo quando sarà compiuta. La secessione è già nei fatti. Fausto Carloti

A Roma: Omelia della domenica di Papa Francesco del 3 luglio 2022: "... si ad un mondo unito tra popoli diversi e civiltà differenti che si rispettano!!!"

Seguono estratti (uno solo) e titoli del *Fatto Quotidiano* dal 25 agosto sino a ieri, più una parolaccia.

Reportage su Craco, Basilicata: «La natura ha organizzato magistralmente la sua reazione al presidio umano, procedendo a una fenomenale sostituzione etnica... La meraviglia è che le case sono finalmente abitate da capre... viva le pietre desolate e stanche di Craco, il paese delle capre». Titoli: «Riscaldamento, luci spente, docce fredde», «Tassi su, ci sarà da soffrire», «Femminicidio, così

L'appunto di FILIPPO FACCI Io penso positivo

le donne sono in pericolo», «Bimbo di tre anni annega in piscina», «Pronto soccorso, fino a sette giorni in barella», «Guerra, siamo tutti incastrati», «Lavoro, altre tre vittime», «Carcere, due suicidi in cella», «Zanzare, 301 casi e 15 decessi», «È l'ora dei razionamenti», «Mazzata da bollette», «Tutti i rincari per le famiglie», «Ventenne investito a Roma», «Ca-

de lastra di marmo, muore bimba», «Ancora un fulmine, muore 25enne», «Scoppia bomba in casa, muore», «Crisi energetica, la stangata in arrivo», «La Ue non può evitare il razionamento», «Gas, il tetto non può bastare», «Senza il chip sono a rischio le visite mediche», «Gas, Berlino taglia i consumi, l'Italia no, inverno a rischio», «Non è finita, l'inflazione cresce ancora e contagia tutto», «Rischiamo una crisi alimentare», «La guerra e la tempesta in arrivo».

La parolaccia è «co***i» (toccarsi i).



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 3 settembre 2022
Anno LXXVIII - Numero 242 - € 1,20
San Gregorio Magno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

CRISI ENERGETICA

L'Europa sfida Putin

Si di Bruxelles al tetto al prezzo e Gazprom non riapre il flusso di gas dal Nord Stream

Tabarelli (Nomisma) fa i conti «Con lo stop alle forniture razionamenti in arrivo»

Trivelle, nucleare e burocrazia Trenta anni di no ideologici hanno bloccato il Paese

Case popolari

Revisori scaduti Ater a rischio crac

Chiesta la revoca degli atti deliberati per salvare l'ente

Zanchi a pagina 23

Scuola

In aula si rivedono i compagni di banco

Dopo le separazioni dovute al Covid alunni seduti vicino

Conti a pagina 22

Commercio

Caro spesa Si torna all'antico

Nei mercati rionali acquisti a debito «Segna che poi pago»

Mariani a pagina 25

Circo Massimo

Al via lo show equestre

Carosello del S. Raffaele apre la kermesse Global Champions Tour



Tonali a pagina 27

Il Tempo di Oshø



"...e dije che se continuano a rompere questa storia der tetto, domani li faccio chiamà direttamente dall'amministratore"

Urne riaperte dopo l'annullamento dell'esito elettorale in 22 sezioni

Domani Latina torna al voto

Oggi alle 20.45

Grande sfida all'Olimpico La Lazio contro il Napoli

Rocca e Vitelli alle pagine 16 e 17

Domani Latina torna a votare per le Amministrative. Si riaprono le urne in 22 sezioni elettorali su 116, dopo che l'8 luglio scorso la sezione pontina del Tar del Lazio ha annullato il primo turno delle Comunali del 3 e 4 ottobre 2021 per gravi irregolarità nelle operazioni di voto e di spoglio, sancendo la decadenza del sindaco di centrosinistra Damiano Coletta.

Di Mario a pagina 6

Si alza la tensione nella guerra del gas che oppone l'Europa alla Russia. Ieri il primo via libera di Bruxelles al tetto al prezzo del metallo. La risposta del Cremlino è immediata: se passa fermiamo i flussi. E in serata la minaccia diventa realtà con Gazprom che non ha riaperto i rubinetti del Nord Stream. Per Nomisma il razionamento dell'energia è un dato di fatto. Tabarelli conferma, da novembre a gennaio, la diminuzione delle erogazioni. Il Paese sconta 30 anni di no ideologici agli investimenti per abbassare la dipendenza energetica.

Barbieri, De Leo e Martini alle pagine 2 e 3

Intervista a Gasparri (Forza Italia)

«Il governo di centrodestra salverà il Lazio dal Pd»

La Rosa a pagina 5

Calenda-Bonino e Di Maio-Costa

Tante sfide fratricide nei collegi uninominali

Solimene a pagina 4

Festival di Venezia

Guadagnino e Huppert raccontano amori malati e stupri



Bianconi a pagina 15

COMMENTI

MAZZONI
Il Partito democratico non può dare lezioni di buongoverno

PEDRIZZI
È tempo che i cattolici tornino protagonisti della vita pubblica

MAGRO
Dem sui social senza contenuti

a pagina 13



SCUOLA DI SPORT EQUESTRI DISCIPLINE OLIMPICHE
Con istruttori FEI per la scuola base internazionale (inglese, tedesco, russo)

buona tv a tutti

di Maurizio Costanzo



Cominciano ad affacciarsi i programmi televisivi dell'autunno. Il primo che ha debuttato è «Il cavallo e la torre» in onda tutti i giorni, per 10 minuti, alle 20.40 su Raitre. Lo conduce Marco Damilano, che ha una lunga esperienza giornalistica ma anche televisiva. Al suo esordio, «Il cavallo e la torre» ha avuto un buon risultato di ascolto, il che mi fa pensare che nel futuro prossimo potrà migliorare. Parla di politica, ma in maniera semplice, probabilmente frutto della settimanale permanenza di Damilano, con il suo intervento al programma «Propaganda Live», (...)

Segue a pagina 14

PROSTAMOL SI PRENDE CURA DI TE



SCOPRI SUBITO I TUOI MOMENTI DI BENESSERE FINO AL 18 SETTEMBRE

WWW.ITUOIMOMENTIDIBENESSERE.IT

Operazione a premi valida per acquisti dal 18/07/2022 al 18/09/2022. Regolamento completo consultabile su www.ituomomentidibenessere.it. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.



LA NAZIONE

Domani in regalo:

QN Itinerari

SABATO 3 settembre 2022
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

In quarantamila a Viareggio

Jova Beach Party E la Versilia diventa una piccola Woodstock

Del Chicca a pagina 17



Il caso di Arezzo

Coppia di donne con due gemelli «Madri legittime»

D'Ascoli a pagina 16

ristora
INSTANT DRINKS

L'Italia ha l'energia. Ma non la sfrutta

Paradosso: il nostro Paese non usa le fonti disponibili e dipende dall'estero, rapporto choc di A2A-Ambrosetti. Cingolani: Mosca ci ricatta
Intervista al ministro Garavaglia «Bollette, aiuti al turismo». Elezioni, l'ex governatore Pci Turci: «La sinistra? I 5 stelle, non il Pd» Servizi da p. 2 a p. 9

Il gotha dell'imprenditoria

Meloni a Cernobbio Prove di governo

Bruno Vespa

Conosco bene il mondo di Cernobbio. Ho frequentato il Forum Ambrosetti per più di un decennio e visto gli imprenditori adorare le star della politica.

A pagina 7

Diamo più luce al Paese

Fa bene ai conti Viva l'ora legale

Piero Fachin

Voi vedere che alla fine sarà l'aumento insostenibile dei costi del gas, e dell'energia in generale, a giubilare l'eterna altalena tra ora legale e ora solare?

A pagina 4

A VENEZIA FAN IMPAZZITI PER LA STAR TIMOTHÉE CHALAMET, 26 ANNI MA LUI AVVERTE: «LA DITTATURA DEL WEB CI FA VIVERE MALE»



Timothée Chalamet, 26 anni, preso d'assalto dai fan al Festival di Venezia

IL DIVO ANTI SOCIAL

Bogani e Martini alle pagine 24 e 25

DALLE CITTÀ

Fiorentina

Arriva la Juve, Italiano vuole dimenticare il ko di Udine

Servizi nel Qs

Firenze

Parco eolico, lite Pd-ambientalisti Sgarbi: 'Un crimine'

Servizi in Cronaca

Firenze

Paura nella notte per l'esplosione del bancomat

Brogioni in Cronaca



Ogni mese 81 vittime

Morti sul lavoro Strage ignorata

Strambi e lettera di Marota a p. 10



Distrazione e strade poco sicure

L'estate amara degli incidenti

Farruggia a pagina 11



Mihajlovic e le offese sui social

Insulti a Sinisa La figlia: vergogna

G. Marchini a pagina 13

DIPLOMA IN 1 ANNO
AFM - CAT - LICEI - INDUSTRIALI - ALBERGHIERO - NAUTICO - ECC...

SCUOLA ITALIA
100% PROMOSI

100% PROMOSI

SBRIGATI! FATTI TROVARE PRONTO ALL'APPUNTAMENTO CON IL TUO FUTURO!

SEDI IN TUTTA ITALIA
335.6357781 - 333.2048767
I NOSTRI PREZZI NON HANNO CONFRONTI!
Tel. 0776.310720 - 0776.283864 | www.scuolaitalia.it

IL VATICANO
ILAICI NELLA CHIESA
DIVIDONO IL CONCISTORO

LUCETTA SCARAFFIA



Il Concistoro appena concluso avrebbe dovuto essere una grande festa, a cui si è aggiunta la presenza del cardinale Becciu, "quasi" perdonato dopo le accuse. - PAGINA 29

IL CINEMA
CHALAMET IL CANNIBALE
FA IMPAZZIRE VENEZIA

FULVIA CAPRARA



La simpatia per il diavolo cantata da Mick Jagger diventa nel nuovo film di Luca Guadagnino, Bones and all, empatia per il cannibale. Ogni epoca ha i suoi mostri. - PAGINE 32 E 33



LA STAMPA

SABATO 3 SETTEMBRE 2022



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 156 II N.242 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II www.lastampa.it

GNN
GLOBE NEWS NETWORK

STRETTA DELL'EUROPA ANCHE SUL PETROLIO. LA RITORSIONE DELLA RUSSIA: CHIUDIAMO IL GASDOTTO NORDSTREAM, CADE L'EURO

“Tetto al prezzo del gas, Ue in ritardo”

Il presidente del consiglio Michel alla Stampa dopo il via libera di Von der Leyen: misura chiesta da mesi

BALESTRERI, BARBERA, BRESOLIN, CARRATELLI, GRASSIA, POLETTI, SPINI

La guerra energetica tra la Russia e l'Europa sembra aver raggiunto un punto di non ritorno. Il G7 dà il via libera all'introduzione di un tetto al prezzo del petrolio di Mosca e Ursula von der Leyen apre per la prima volta a un «price cap» anche per il gas. Gazprom annuncia la chiusura totale, fino a data da destinarsi, del gasdotto Nord Stream, quello che arriva in Germania. - PAGINE 2-5

L'INTERVISTA

Franceschini: i 5 Stelle diversi dalla destra

CARLO BERTINI

«L'aspettativa di Letta dopo il voto non sarà vacillante in nessun caso». Dario Franceschini, smentisce «la falsa descrizione della destra» sugli umori in casa Pd. - PAGINA 8



IL RACCONTO

Quegli "zoccoloduristi" che non cambiano voto

GABRIELE ROMAGNOLI

È l'ultimo seguace di Tolomeo, antico astronomo secondo cui era il Sole a muoversi intorno alla Terra. Lo zoccolodurista sta fermo, mentre il suo partito si sposta. - PAGINA 10

L'ANALISI

SE CERNOBBIO SI PREPARA ALLA RECESSIONE

MARCO ZATTERIN

Ci sono due cose che il popolo di Cernobio dà per scontate, la recessione alle porte e il centro-destra al governo, con la prima prospettiva che alla fine preoccupa più della seconda. Ci sarà ancora inflazione, convengono tutti, e i prezzi dell'energia alle stelle taglieranno il reddito delle famiglie, dunque i consumi e i ricavi delle imprese strozzate dai contatori. Succede, in economia. Il meccanismo è quello del latte che vola a due euro il litro, il cappuccino che aumenta, la domanda al bancone che scende, e il barista che soffre sinché è costretto ad aumentare i prezzi di nuovo. Circolo vizioso. Crescita in frenata e poi negativa già a fine anno, si stima. Listini roventi, salari più leggeri. Tempesta perfetta. Anche se va bene, toccherà attraversare tempi duri e arrenderci a un razionamento elettrico che ci si augura garbato. Nei corridoi del Forum Ambrosetti appare ostentata la determinazione del fare buon viso a cattivo gioco. Ci sono gli ottimisti per autodefinizione, come il ministro Di Maio.

CONTINUA A PAGINA 29

IL DIBATTITO

Grandi: "È da razzisti accogliere solo chi scappa da Kiev"

FRANCESCA MANNOCCI



Tanti gli applausi che hanno accompagnato la Lectio Magistralis che ha aperto la diciannovesima edizione del Festival della Mente a Sarzana, che ha come tema il movimento. A parlare del movimento degli ultimi è stato Filippo Grandi, Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati. «Non ci siamo mai mossi così tanto - dice Grandi - eppure non riflettiamo abbastanza sulle dimensioni del muoversi degli altri, sulle ragioni di chi fugge, di chi è obbligato a farlo». Ripete molte volte la parola complessità, intreccia le cause, rifugge le definizioni che forse, nei tempi di crisi globale, funzionano sempre meno. - PAGINE 16 E 17

L'UCRAINA KOSTYUK E LA BIELORUSSA AZARENKA: GUERRA FREDDA NEL TENNIS

Il Check Point

STEFANO SEMERARO - PAGINA 19



TIMOTHY A. CLARY / AFP

LA STORIA

Alessio e la tesina su Draghi: è più forte di Chiara Ferragni

IRENE FAMÀ

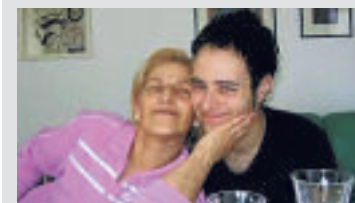


«Tenacia, competenza, autorevolezza: ecco cosa ammiro di Mario Draghi. Infonde fiducia, trasmette speranza». - PAGINA 14

LA LETTERA

Morti sul lavoro, l'urlo della mamma di Andrea

GRAZIELLA MAROTA



Caro direttore, sono la mamma di Andrea Gagliardini, morto sul lavoro il 20 Giugno 2006 nelle Marche. - PAGINA 29

IL CASO

Alessandra, la figlia del trapianto di utero

VALERIA D'AUTILIA



La sua bambina porta il nome della donna che le ha permesso di metterla al mondo: si chiama Alessandra. - PAGINA 23

IL FESTIVAL

I rapper nel nome di Cristo niente sesso, droghe e armi

ALICE CASTAGNERI

Niente violenza, droga e sesso, ma rime nel nome del Padre. Inni di speranza e amore, che il rap cristiano è pronto a diffondere. Perché ciò che conta è trasmettere un messaggio positivo: ed è questo l'obiettivo della Christian Jam, il primo raduno hip hop di questo genere, che si tiene oggi ad Alessandria. - PAGINA 24

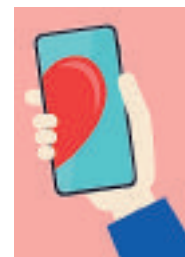


I SOCIAL

Quanto è diventato faticoso trovare l'amore su Tinder

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Tinder fa dieci anni, e noi diremmo invece che ne ha cento, e che poi gliene restano mille. Invecchia male, forse declina, di certo rallenta, sommerso non dall'odio dei perbenisti, che ne hanno fatto uso in gran copia, ma dai nuovisti, talvolta nudisti, che l'avevano accolto come la novità che non era. - PAGINA 25



www.prosciuttocrudodicuneo.it



FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali. FSR 2014-2020 - Regione Piemonte. Misura 3 - Sottosistema 3.2 - Operazione 3.2.1 - Informazione e promozione dei prodotti agricoli di Qualità. Bando 2/2020 - B.

NOBIS
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE
CHE RISPONDE
SEMPRE!

www.nobis.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Dichiarazioni
Rivalutazioni,
la dimenticanza
del 2020 sanabile
con l'integrativa



Alessandro Germani
— a pag. 21

Bilanci 2020-22
Inter, Milan, Juve
e Roma: dalla Uefa
sanzioni
per 99 milioni

Marco Bellinazzo
— a pag. 11



FTSE MIB **21921,26** +2,91% | SPREAD BUND 10Y **229,10** -8,00 | NATURAL GAS DUTCH **190,48** -15,72% | BRENT DTD **98,58** +1,62% **Indici & Numeri** → p. 23 a 27

Dal G7 tetto al prezzo del petrolio russo Mosca reagisce: Nord Stream resta chiuso

Lo shock energetico

I Paesi produttori di greggio sollecitati ad ampliare l'offerta

Yellen: «Dato il via libera a un potente strumento contro l'inflazione»

Von der Leyen: «L'Europa pronta anche al price cap sulle forniture di gas russo»

il G7 ha approvato un piano per imporre un tetto al prezzo del petrolio russo con l'obiettivo di limitare gli incassi di Mosca utilizzati per finanziare la guerra in Ucraina. La misura è stata sostenuta con determinazione dalla responsabile del Tesoro Usa, Yellen, che ha l'ha definita «un potente strumento contro l'inflazione». Il G7 ha invitato gli altri produttori di petrolio ad ampliare l'offerta. La presidente della Commissione Ue, von der Leyen ha riconosciuto la necessità di fissare un tetto anche al prezzo del gas. Dura la risposta del governo russo: il gasdotto Nord Stream resterà chiuso «fino alla riparazione del guasto ad una turbina».

Valsania e Romano — a pag. 3

INTERVISTA A ROBERTO TOMASI (AD DI ASP)



Piano di ammodernamento. Partono le cantierizzazioni del piano di nuove opere di Autostrade per l'Italia (Aspi)

«Autostrade: per le nuove opere 12 miliardi, ma patto sui tempi»

Giorgio Santilli — a pag. 5



Roberto Tomasi.
Amministratore delegato di Autostrade per l'Italia

IFOCUS

NEL DECRETO CORREZIONI MINIME

Extra profitti, il gettito non decolla

Gianni Trovati — a pag. 2

STUDIO ENEL PER AMBROSETTI

Rinnovabili, risparmi per 600 mld

Laura Serafini — a pag. 3

GIAN MARIA GROS-PIETRO (INTESA SANPAOLO)

«Clima cupo, ma Italia in piedi»

Luca Davi — a pag. 6



Ilham Aliyev. Il presidente dell'Azerbaijan

IL PRESIDENTE DELL'AZERBAIJAN

Aliyev: «Pronti a raddoppiare l'export di gas verso l'Europa»

Roberto Bongiorno — a pag. 3

Cassazione, conto alla rovescia per la definizione agevolata

Riforma del contenzioso

Con la pubblicazione in Gazzetta parte la fase che prepara la sanatoria

La riforma del contenzioso tributario è arrivata in Gazzetta Ufficiale. Scatta ora il conto alla rovescia per la definizione agevolata delle liti in Cassazione. I contribuenti cominciano a verificare le condizioni di ammissibilità della propria situazione. Da chiarire ancora le date rilevanti per l'ammissione alla sanatoria. Alle Entrate il compito di predisporre la domanda.

Ambrosi e Iorio — a pag. 20

IL PROGETTO DEL MEF

Banche, pronto il piano di Amco per la gestione di crediti garantiti

Luca Davi — a pag. 17

PANORAMA

MERCATI

Delude il lavoro Usa e le Borse europee brindano

La scommessa su una Federal Reserve più morbida sui tassi di interesse dopo i dati sul lavoro Usa, la frenata del prezzo del gas in Europa (-14%) e i margini per una risalita dopo un agosto negativo sono le premesse per il rimbalzo delle Borse europee che ieri hanno chiuso la settimana tutte in ripresa e in controtendenza con le precedenti sedute. — a pagina 17

FALCHI & COLOMBE

LE SCELTE BCE SUI TASSI TRA ALLODOLE E USIGNOLI

di **Donato Masciandaro**
— a pagina 9

BUSSOLA & TIMONE

PRICE CAP E LEADERSHIP DEBOLI IN EUROPA

di **Giovanni Tria**
— a pagina 9

CARENZA DI MANODOPERA

L'Australia apre le porte ai lavoratori specializzati

Ingegneri, infermieri, agricoltori. L'Australia ha deciso di aumentare di 35mila unità la quota annuale di ingresso di lavoratori specializzati provenienti dall'estero. — pag. 8

MEDIA

Riassetti tv, Mediaset guarda a Francia e Regno Unito

Per il settore televisivo europeo l'autunno si preannuncia movimentato. Mfe-Mediaset lavora a due dossier: in Francia su M6 e nel Regno Unito su Channel 4. — a pagina 19

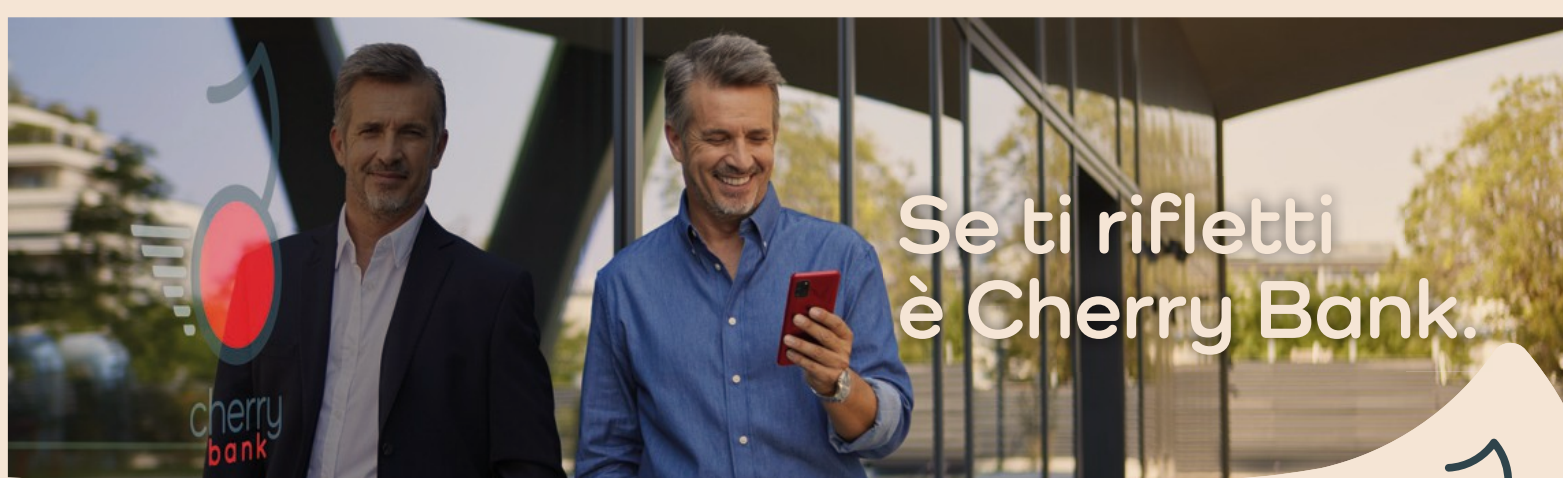
Motori 24

Autunno-inverno Auto, offerta ricca di nuovi modelli
— alle pagg. 13 e 14

Food 24

Allarme viticoltura Troppe etichette Doc, Docg e Igt
— alle pagg. 15 e 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a solo 1€. Per info:
ilsole24ore.com/estate2022
Servizio Clienti 02.30.300.600



Crediamo nel dialogo e nella forza delle relazioni. Ascoltiamo i tuoi bisogni. Costruiamo soluzioni dedicate e trasparenti. **Riflettiamoci insieme.**

[f](https://www.facebook.com/cherrybank) [y](https://www.youtube.com/channel/UC...) [in](https://www.linkedin.com/company/cherrybank) [@](https://www.instagram.com/cherrybank) cherrybank.it



Automotive

OCCASIONE

AUTO USATE: DOMANDA BOOM, BALZO DEL 33% PER I PREZZI

di **Simonluca Pini**
— a pagina 10

SI METTE MALE, RISCHIA DI ANDARE PEGGIO

IL CONTO DELLA GUERRA DEL GAS: 70 MILIARDI

Le sanzioni verso Mosca non hanno causato fin qui il collasso dell'economia russa. Intanto, la differenza tra le stime di crescita del 2021 e i dati di quest'anno mostrano che abbiamo già pagato un prezzo salatissimo. Che potrebbe salire di altri 95 miliardi

Dal G7 tetto al petrolio, l'Ue parla di quello al metano. Gazprom ferma i flussi per «guasto»: disastro

TRAPPOLA UCRAINA PER FARE GLI EROI DIVENTIAMO DEI FESSI

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Che rabbia mi fa ascoltare i politici e i loro corifei. All'improvviso hanno scoperto che se dichiari guerra (economica) a un bullo è possibile che il suddetto reagisca (...)

segue a pagina 3

LEGGE SBALLATA

Gli extraprofiti non serviranno per pagare le nostre bollette

di CAMILLA CONTI

■ La discussione sul gettito della tassa su Eni & C. cela il vero problema: le risorse per le bollette non arrivano da lì.

a pagina 5

RAZIONAMENTO

Il lucchetto ai termosifoni ha un problema: chi controlla?

di GIANLUCA BALDINI

■ Mentre il governo prepara il decreto, il piano di razionamento sui privati sbatte sul problema dei controlli.

a pagina 6



«Seppelliamo i feti» E il Pd e la Cirinnà si scatenano contro Fdi

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 15

di GIUSEPPE LITURRI



■ Ci hanno illuso che sarebbero bastati pochi gradi di condizionatore per ottenere la pace. Ci hanno ancor più illuso che ci fosse una sola guerra, quella combattuta con le armi. E che le sanzioni adottate da marzo fossero utili e sufficienti per forzare la Russia a cessare il conflitto, un perfetto sostituto delle armi convenzionali. Invece, dobbiamo prendere atto del confermarsi di una antica regola: le guerre terminano (...)

segue a pagina 2

SERGIO GIRALDO
a pagina 4

UNIONE IN AMBASCE

Il destino europeo passerà al soviet?

DANIELE CAPEZZONE
a pagina 7

Pressing sui vaccini: «Finite quelli vecchi»

Appena dopo l'ok Ema ai nuovi farmaci, la Commissione sprona gli Stati a smaltire i preparati precedenti

Altri dati sugli effetti dei lockdown sui bimbi: non solo bronchioliti, è record di infezioni da pneumococco

di ALESSANDRO RICO

■ Altro che via libera dell'Ema ai vaccini aggiornati: la Commissione Ue chiede agli Stati di iniettare le quarte dosi con quelli vecchi. Quelli di cui i magazzini sono pieni. Intanto, uno studio Usa su dati inglesi lancia un allarme sull'aumento delle malattie invasive da pneumococco nei ragazzini. Un altro «regalo» del lockdown.

a pagina 12

PATRIZIA FLODER REITTER
a pagina 13

ASSESSORE ALLA REGIONE LAZIO

Colpo a Zinga La Corte dei conti condanna D'Amato (Pd)



DE TONQUÉDEC e GIANLORENZO

a pagina 11

PRONTA L'OFFERTA DA 18 MILIARDI PER TIM

Sulla campagna elettorale piomba anche il dossier della rete unica

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Le elezioni non sembrano rallentare la partita della rete unica. Tra il 14 e il 16 di settembre Open Fiber, so-

cietà controllata dopo l'uscita di Enel da Cdp Equity e dal fondo australiano Macquarie, riunirà il proprio consiglio di amministrazione per partorire l'offerta non vincolante destinata a (...)

segue a pagina 17

IL TRIBUNALE DI VENEZIA PREMIA LA RICHIESTA DI UN NIGERINO: CI SONO LE ALLUVIONI

Il migrante climatico va accolto come rifugiato

di PAOLO DEL DEBBIO



■ Questa non l'avevamo ancora vista. Il Tribunale di Venezia (presidente Salvatore Laganà, giudice Fabio Doro, giudice relatore Lisa Castagna) ha accordato la protezione sussidiaria - che equivale allo status di rifugiato - ad un giovane di 33 anni, fuggito dal Niger e arrivato in Italia nel 2016. Tra le motivazioni (...)

segue a pagina 7



CONCISTORO Il Papa ha scelto molti cardinali

C'è un prete condannato dietro la rottura tra il Papa e l'arcivescovo di Milano

di GIORGIO GANDOLA

■ Colpa del superlavoro, del navigatore rotto e del River Plate. Sono i tre motivi che l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, ha elencato davanti al collega Oscar Cantoni per motivare la nomina di quest'ultimo a cardinale e l'ennesima (...)

segue a pagina 14

NOVITÀ

SUSTENIUM PLUS 50+

FORMULAZIONE SPECIFICA PER ADULTI 50+
CON COMPLESSO ESCLUSIVO

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE DOPO I 50 ANNI

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano. Actifit® è un marchio di Bioactor b.v.
Il logo Actifit® è di proprietà di Bioactor b.v.

A. MENARINI



ALCUNE ACQUISIZIONI GIÀ ANNUNCIATE, SI ESAMINANO ALTRI DOSSIER IMPORTANTI

USA A CACCIA IN ITALIA

Con l'euro debole i principali fondi americani fanno incetta di aziende nella penisola

CARLO PELANDA

■ I primi marchi sono stati portati a casa con annunci nelle ultime settimane. Ma è appena l'inizio di una maxi spesa a prezzi stracciati.

Grazie all'euro debole sono da tempo in Italia i cacciatori di aziende e marchi nazionali inviati dai principali fondi pensione e fondi di investimento americani. Davanti a loro c'è una sconfinata prateria. L'Italia

infatti è piena di marchi internazionalizzabili che non sono stati spinti abbastanza per motivi di sottocapitalizzazione: il potenziale di internazionalizzazione fa pesare meno i costi e le difficoltà di un investi-

mento su asset italiani residenti. Il sistema industriale italiano ha una quantità di aziende sia giovani sia mature da trasformare in "salvadaio magico" (ci metti un dollaro e ne guadagni 5 o 10) non necessaria-

mente maggiore di altre nazioni, ma caratterizzata dall'incapacità del capitale locale di finanziarne lo sviluppo. Anche gruppi più grandi sono alla portata...

a pagina 3

Governance

Garofalo si rafforza nelle cliniche

FRANCESCA DEL FORTE

■ Garofalo Health Care, gruppo della sanità che fa capo alla famiglia Garofalo, rivede la governance per rafforzare le deleghe dell'ad, Maria Laura Garofalo. La decisione è del 28 luglio.

a pagina 11

L'offerta

A breve cda di Open Fiber per la rete



FIORINA CAPOZZI

■ Non solo Ita. Il governo di Mario Draghi ha intenzione di chiudere anche la partita sulla rete unica. Cda di Open Fiber prima delle elezioni. Intanto va avanti il ricorso al Tar contro il caso Fibercop.

a pagina 10

ROMA, JUVENTUS, INTER E MILAN NON HANNO RISPETTATO IL FAIR PLAY

Multa da 100 milioni a 4 squadre italiane

Cattaneo a pagina 15



Agnelli

«Dumping di Spagna e Francia»



TOBIA DE STEFANO

■ L'imprenditore dell'alluminio: «Spagna, Portogallo e Francia acquistano il gas a un prezzo più basso. Impossibile un price cap europeo, facciamo noi. Siamo in guerra, non importano i costi»

a pagina 5

Energia/1

G7 e Europa mettono tetti Mosca taglia

ALESSANDRO GIORGIUTTI

■ Il G7 annuncia un tetto al prezzo del petrolio russo per dicembre. La Commissione rilancia l'idea di un tetto al gas. Intanto la Russia terrà chiuso per riparazioni Nord Stream a tempo indefinito.

a pagina 2

Energia/2

Putin pronto a staccare la spina

FRANCO BECHIS

■ La Ue continua a parlare di tetto al gas. Ma Mosca non vuole fare soldi, bensì portare fino in fondo la guerra finanziaria a un'Europa debole staccando il tubo del gas e mettendo in inverno i popoli europei in vera crisi. Può permettersi di farlo per almeno un anno.

a pagina 2

SCOPRI TUTTE LE NOSTRE PROPOSTE DIGITALI

www.veritaeaffari.it

SEGUICI SUI SOCIAL

Alcol Al Lucano il Gin Giass per fare un Negroni perfetto

MAURIZIO CATTANEO

■ Amaro Lucano si beve Giass Milano Drink e festeggia l'operazione con il cocktail più famoso al mondo: il Negroni. La società del materano ha infatti annunciato l'ingresso nel capitale dell'azienda che produce il primo London Dry Gin al 100% milanese. L'obiettivo è completare l'offerta di prodotti realizzare un «perfetto Negroni».

a pagina 13





CIESSE
PIUMINI

WWW.CIESSEPIUMINI.COM

TUTTOSPORT

Fondatore RENATO CASALBORE



WWW.CIESSEPIUMINI.COM

Sabato 3 settembre 2022 ANNO 77 - N. 242

€2,00* IN ITALIA (SOLO PER OGGI)

IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON SPECIALE MISANO MOTO GP WWW.TUTTOSPORT.COM



PAREDES CIAK JUVE

OGGI A FIRENZE (ORE 15) DEBUTA IL REGISTA ARGENTINO, CUI ALLEGRI AFFIDA LE CHIAVI DELLA SQUADRA. STAFFETTA VLAHOVIC-MILIK IN VISTA DEL PSG. SI FERMA RABIOT. OCCHI SU IGOR, NEL MIRINO BIANCONERO

PAGINE 2/3/4/7/8/9

MARCO BO

Modulo a riccio. Non è quello che Massimiliano Allegri sceglie per la Juventus oggi a Firenze contro la Fiorentina ma per se stesso, quando risponde alle domande della vigilia sulla formazione che ha in testa. Blindatissimo il Conte Max sulla Juventus che scenderà in campo

al Franchi per cercare di consolidare un trend numerico entusiasmante (sei punti in più rispetto alla stagione precedente dopo 4 turni, nessuno così bene come la Vecchia Signora), anche se ora viene il difficile per due ordini di ragioni.

A PAGINA 2

TORO-PRAET appuntamento a gennaio

Affare saltato, ma feeling intatto: tutto può riaprirsi nella sessione invernale. Vagnati: «Vi spiego il nostro mercato. Brekalo voleva tornare». Guaito Ricci: rientra dopo la sosta?

PAGINE 10/11/12/13



Dennis Praet, 28 anni

ALLE 18 IL DERBY: CHI VINCE VA IN TESTA

Milan e Uefa rischi Inter

Fair play finanziario: oltre alle milanesi, sanzionate anche Juve e Roma. Per nerazzurri e giallorossi restrizioni nelle rose europee

PAGINE 9/14/15

Napoli, la trappola Sarri

SERIE A - 5ª GIORNATA	CLASSIFICA				
OGGI	ATLANTA	10	FIorentina	5	
FIorentina-Juventus 15.00	ROMA	10	SASSUOLO	5	
MILAN-INTER 18.00	INTER	9	SPEZIA	4	
LAZIO-NAPOLI 20.45 Dom/21p	NAPOLI	8	EMPOLI	3	
DOMANI	JUVENTUS	8	LECCE	2	
CREMONESE-SASSUOLO 12.30 Dom/21p	MILAN	8	BOLOGNA	2	
SPEZIA-BOLOGNA 15.00	LAZIO	8	VERONA	2	
VERONA-SAMPDORIA 18.00	TORINO	7	SAMPDORIA	2	
UDINESE-ROMA 20.45 Dom	UDINESE	7	CREMONESE	0	
LUNEDÌ	MONZA-ATLANTA 18.30 Dom	SALENTINIANA-EMPOLI 18.30 Dom	TORINO-LECCE 20.45 Dom/21p	SALENTINIANA 5	MONZA 0

MOTO, GP DI SAN MARINO: BAGNAIA ESCLUSIVO

«Serenità e amore lo vinco così»



Francesco Bagnaia, 25 anni

GIORGIO PASINI

A guardarlo sorridere e scherzare come se la sua non fosse la rincorsa alla quarta vittoria consecutiva (nemmeno Casey Stoner c'è riuscito in Ducati) e all'agognato Mondiale (-44 da Quartararo, ma quattro GP fa era -91), verrebbe da pensare che sia un giocatore di poker abituato a bluffare, ma Pecco Bagnaia è così. Trasparente.

PAGINE 32/33

CVR

dal 1980 l'edilizia in buone mani



- ✓ AD EFFETTO SANIFICANTE PERMANENTE
- ✓ AD AZIONE DISINFETTANTE E BATTERICIDA
- ✓ MIGLIOR COMFORT ABITATIVO
- ✓ IDEALE IN CASO DI UTILIZZO DI CAPPOTTO ESTERNO

www.cvr-italy.com | info@cvr.it

F1/GP D'OLANDA

Sì, Ferrari! È un'altra musica

Leclerc e Sainz volano nelle libere a casa Verstappen

PAGINA 31



Charles Leclerc, 24 anni

BASKET/EUROPEI A MILANO

Fontecchio e Polonara Italia show

83-62 all'Estonia. Stasera c'è la Grecia di Antetokounmpo

PAGINE 34/35



Simone Fontecchio, 26 anni



Oggi con *Ellekappa*

Satyricon
sulle elezioni
Così si ride
per riflettere

Torna Satyricon, lo storico inserto satirico di Repubblica che fu palestra di tanti vignettisti italiani. Il primo numero è interamente firmato da Ellekappa con un articolo di Saverio Raimondo.

• alle pagine 18 e 19

Putin agli Usa: siete in guerra

La Commissione europea dice sì al tetto sul prezzo del gas e il G7 dà l'ok anche per quello del petrolio
La reazione di Mosca: blocca i flussi del gasdotto Nord Stream e mette in guardia Washington. "Nulla sarà più come prima"

Preoccupazione di Meloni per la linea filorusa di Salvini sull'energia

di *Tommaso Ciriaco, Rosalba Castelletti, Viola Giannoli, Paolo Mastrolilli, Serenella Mattera e Daniele Raineri* • da pagina 2 a pagina 9

Il commento

Il doppio fronte dello Zar

di *Gianluca Di Feo*

Il Cremlino non teme la controffensiva ucraina. Sa che il destino della guerra non si deciderà a Kherson o nel Donbass, ma a Washington e Bruxelles. Vittoria o sconfitta dipendono dalle scelte che vengono prese molto lontano dal campo di battaglia e che possono condizionare la sopravvivenza del sistema di potere di Putin.

• a pagina 36

Il racconto

Cernobbio teme lo strappo con l'Ue

dal nostro inviato
Francesco Bei

CERNOBBIO

Nei giardini di Villa d'Este, nei capannelli tra imprenditori durante la pausa caffè, c'è poca voglia di scherzare. Lo scorso anno a Cernobbio il clima era frizzante, l'ottimismo per Draghi, il Pnrr e i 200 miliardi europei in arrivo, la ripresa, la fine del Covid, tutto portava al sorriso.

• a pagina 11

L'intervista

Schmid (Spd): "Sarebbe pericoloso se l'Italia fosse governata da FdI"

dalla nostra corrispondente **Tonia Mastrobuoni** • a pagina 9

Green & Blue

Sedici domande sul clima ecco cosa rispondono i leader

di **Luca Fraioli** • alle pagine 16 e 17

L'analisi

Le distanze della politica

di **Chiara Valerio**

Se il mezzo della campagna elettorale è il messaggio allora quello della nostra è che non ci serve o addirittura non esiste più la mediazione. A voler andare più a fondo (sì, dai, scaviamo) si può dire che preferiamo la mediazione di un dispositivo a quella di un essere umano.

• a pagina 37

Le donne

Il fattore D della destra

di **Michela Marzano**

Si può essere donne e odiare le donne? Purtroppo, sì. Anzi, accade ben più spesso di quanto si pensi. Soprattutto quando si rivendica la propria femminilità, ma poi si immagina che esista un unico (e giusto) modo di esser donna. Madre, ad esempio, come se mettere al mondo un figlio fosse un'evidenza. Oppure anche italiana e cristiana.

• a pagina 15

Personaggi

Con Chalamet Venezia ritorna adolescente



L'attore **Timothée Chalamet**

di **Arianna Finos**
da Venezia • alle pagine 40 e 41

La tentazione di Zuckerberg: far pagare i social

di **Massimo Basile**
• a pagina 21

After Bite
DOPO PUNTURA

ZANZARE, VESPE, API e MEDUSE
Anche in gel formula extra e crema natural speciale bambini

SELLA IN FARMACIA

SmartRep

Scansionando il codice con lo smartphone, si accede all'intera offerta digitale di Repubblica



TRE GRANDI MATCH INAUGURANO LA STORICA MARATONA DI 17 PARTITE IN 71 GIORNI

Senza respiro

Via al tour de force tra campionato e coppe fino alla pausa per il Mondiale: la Fiorentina vuole fermare la Juve (15) Derby elettrico tra Milan e Inter (18) Ciro e Osimhen scaldano Lazio-Napoli (20.45)

Balice, Bonifazi, Gensini, Giannattasio, Giordano, Mandarini Masini, Ramazzotti, Rondani, Vitello e un articolo di Jacobelli
2-15

Una vigilia bestiale
di Ivan Zazzaroni

Prima di salutare la portenza della maratona "senza respiro", permettetemi di affrontare un tema che mi tocca il cuore, il caso Bologna-Mihajlovic, ovvero ciò che sta accadendo alla squadra della mia città e a un allenatore che stimo immensamente. Giovedì sera una parte della tifoseria ha fischiate a lungo i rossoblu (regolare), ieri il dissenso è sceso fino ai social che hanno diffuso la solita merda: inviti a curarsi rivolti a Sinisa, offese alla sua famiglia. 2

5ª GIORNATA	Oggi 15.00 Fiorentina-Juventus	Oggi 20.45 Lazio-Napoli	Domani 15.00 Spezia-Bologna	Domani 20.45 Udinese-Roma	Lunedì 18.30 Salernitana-Empoli				
LA CLASSIFICA	Oggi 18.00 Milan-Inter	Domani 12.30 Cremonese-Sassuolo	Domani 18.00 Hellas-Sampdoria	Lunedì 18.30 Monza-Albino	Lunedì 20.45 Torino-Lecco				
ATLANTA 10	INTER 9	JUVENTUS 8	LAZIO 8	UDINESE 7	FIORENTINA 5	SPEZIA 4	LECCE 2	H. VERONA 2	CREMONESE 0
ROMA 10	NAPOLI 8	MILAN 8	TORINO 7	SALERNITANA 5	SASSUOLO 5	EMPOLI 2	BOLOGNA 2	SAMPDORIA 2	MONZA 0

INTER, JUVE, MILAN E ROMA INSIEME COL PSG NEL MIRINO DELL'UEFA

Fair Play, multe alle big

Otto club europei rischiano di pagare fino a 172 milioni ma è scongiurato lo stop al mercato

di Alessandro F. Giudice

Il colpo di spugna con cui l'Uefa chiude la stagione del "vecchio" Fair Play Finanziario aprendo la nuova (con logiche del tutto simili alla precedente) dimostra come il sistema sanzionatorio abbia artigli spuntati. 4



SERIE B: MODENA KO (1-0)
Colpo Cagliari vola in testa

Un gol di Rog decide la gara con Tesser. Oggi alle 14 la Reggina affronta il Palermo

Amisani e il commento di Calzone 26-29



BASKET: EUROPEI

Buona la prima Italia ok (83-62) Estonia al buio

Pancratti 32

DOMANI GP DI MISANO

Risputa Marquez E Bagnaia è penalizzato

Mefferi 36-37

CVR
dal 1980 l'edilizia in buone mani



- ✓ AD EFFETTO SANIFICANTE PERMANENTE
- ✓ AD AZIONE DISINFETTANTE E BATTERICIDA
- ✓ MIGLIOR COMFORT ABITATIVO
- ✓ IDEALE IN CASO DI UTILIZZO DI CAPPOTTO ESTERNO

www.cvr-italy.com | info@cvr.it |

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Cavour 30 C - Tel. 06 688251

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63767510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA



Festival di Venezia
Chalameet e i cannibali
di Guadagnino
di **Cappelli, Mereghetti, Ulivi**
alle pagine 48 e 49



Angela Terzani Staude
L'amore, l'entusiasmo
«La vita con Tiziano»
di **Ferruccio de Bortoli**
alle pagine 46 e 47

SEVENTY
VENEZIA

Dopo le sanzioni
**LA TENUTA
E LA FORZA
DEI VALORI**

di **Goffredo Buccini**

Glare per Kiev? Tirare la cinghia per Khar'kov? Il lento ma costante calo d'attenzione sulla guerra e il peso crescente delle sanzioni nella nostra quotidianità potrebbero diventare inversamente proporzionali nel travaglio che ci attende quest'autunno. Conta, certo, la velocità con cui il sistema informativo globale brucia qualsiasi evento. E influisce l'umanissima tendenza all'assuefazione, anche al peggio. Ma la reazione sarà quasi istintiva, nelle ore più buie della sfida energetica. Disagi e paure potrebbero offuscare ai nostri occhi le ragioni reali di ciò che ci capita.

continua a pagina 38

L'Ue: limiti anche sul metano. Medvedev: non lo avrete più. Il Cremlino: Usa quasi parte del conflitto

Guerra su petrolio e gas

Il G7: un tetto ai prezzi del greggio russo. E Mosca non riapre Nord Stream

di **Francesca Basso**

Tetto al prezzo di gas e petrolio russo. Medvedev: non lo avrete più. E scontro con Europa e G7. Gazprom chiude Nord Stream.
da pagina 2 a pagina 11

IL MINISTRO FRANCESE BRUNO LE MAIRE

«Cambiare sull'elettricità per dare scacco a Putin»

di **Stefano Montefiori**



«Se l'elettricità sarà separata dal gas «daremo scacco ai russi». Diversificare, è la parola d'ordine di Bruno Le Maire, ministro francese dell'Economia.

a pagina 5



GIANNELLI

LO SCENARIO

Una mossa che globalizza la crisi ucraina

di **Federico Fubini**

Sono passati appena due mesi da quando Berlino frenava gli Stati Uniti, l'Italia e altri Paesi del G7 sull'idea di mettere un tetto ai prezzi del petrolio russo. Eppure sembra un'eternità. Oggi il gruppo dei sette sembra vicinissimo a un accordo su questo punto e, se ci si arriva, sarà una svolta.

continua a pagina 3

La nuova Europa
**LO SGUARDO
A ORIENTE
DI BERLINO**

di **Daniilo Taino**

Em evidente dal 24 febbraio scorso: l'invasione russa dell'Ucraina ha aperto una stagione completamente nuova in Europa. Tra le altre cose, ne ha di colpo spostato il baricentro politico verso Est. I governi occidentali della Ue faticano a riconoscere questo slittamento, da sempre inclini a tenere un approccio di sufficienza, spesso prescrittivo, nei confronti dei Paesi che fino a tutti gli Anni Ottanta del Novecento erano costretti nell'orbita dell'Unione Sovietica. La realtà è però più forte delle cattive abitudini.

continua a pagina 38

Argentina Un uomo armato a pochi centimetri dalla vicepresidente: arrestato



Due immagini dell'attentatore con la pistola tratte dal video delle telecamere che hanno ripreso l'agguato fallito a Cristina Kirchner. 69 anni

Pistola (inceppata) puntata su Kirchner

di **Sara Gandolfi** e **Alessandra Muglia**

La canna della pistola le ha quasi sfiorato il volto, puntata a pochi centimetri dalla tempia. Cristina Kirchner, vicepresidente dell'Argentina, ha pensato di morire. Ha provato a ripararsi, ma dall'arma il proiettile non è mai partito. La Bersa si è inceppata. La scena è stata ripresa dalle telecamere a Buenos Aires giovedì sera. A premere il grilletto un autista brasiliano di 35 anni, residente in Argentina, che sfoggia tatuaggi nazisti.

a pagina 12

● **SETTEGIORNI**
di **Francesco Verderami**

Giorgia Meloni e quei timori sui conti da rifare

A Londra Meloni andrà dopo le elezioni, se le vincerà. A Cernobbio invece andrà domani e da candidata a palazzo Chigi «rilancerà l'agenda Draghi», che detta così sembrerebbe una provocazione se non fosse uno dei maggiori dirigenti di Fdi a sostenerlo.
continua a pagina 7

INTERVISTA A PRODI
«Calenda e M5S, contro il Pd attacchi surreali»

di **Marco Asclone**



Al Pd arrivano attacchi «surreali da Calenda e M5S», dice Prodi. Se vincerà il centrodestra «ci sarà una democrazia meno liberale».
a pagina 9

PRIMO CASO IN ITALIA
Diventa madre dopo il trapianto dell'utero

di **Lara Sirignano**

Alessandra, nata a Catania, pesa meno di due chili e ha già battuto un primato. È la prima bimba italiana nata da un utero trapiantato da una donna di Firenze morta. «Ma moglie così è tornata a vivere, una parte di lei è ancora con noi».
a pagina 19

LE STELLE DI DORA

LE SFIDE DEL GENERALE CARLO ALBERTO DALLA CHIESA

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

C'è da spostare una macchina

Da quattro anni una vettura con targa francese è spiaggiata a Roma sulle strisce blu di un vialeone dei Parioli, ma non si è ancora trovata un carro-attrezzi disposto a sottrarla al suo destino di arraggiamento ineluttabile, liberando un posto-macchina agognatissimo dai cacciatori di parcheggi della zona. Nel frattempo c'è stata una pandemia, è scoppiata una guerra, è cambiato il sindaco. Tutti e la moglie si sono lasciati e sono nati e caduti vari governi, eppure la vettura è rimasta al suo posto. Impavida e impunita, refrattaria alla grancassa mediatica (il caso è stato sollevato a nostro da Massimo Giletti sulle pagine del nostro giornale) e trasformata di fatto in un'auto-immobile: dovrebbero almeno farle pagare l'Imu.

Vi risparmio la domanda retorica: quanto durerebbe un'auto con targa italiana abbandonata a Parigi sugli Champs Élysées? Ve ne propongo un'altra: come possiamo ancora illuderci che un nuovo governo, un nuovo sindaco, ma anche un nuovo amministratore di condominio o di sottoscala, a prescindere dal loro colore politico, siano in grado di cambiare questo sgangherato Paese, se nelle varie sale dei bottoni la prima cosa che manca sono proprio i bottoni e le burocrazie inamovibili risultano così sciatte e potenti da bloccare tutto, persino un'auto in sosta abusiva dal 2018? Se fossi in Meloni, Letta, Conte e Calenda, organizzerei un comizio di unità nazionale davanti a quella macchina. Chissà che in quattro non riescano a spostarla.

After Bite
DOPO PUNTURA

ZANZARE, VESPE, API E MEDUSE
Anche in gel formula extra a crema natural speciale bambini

SELLA IN FARMACIA